



EARS

Educational Agreement as a
Response to School Dropout

PR1: EARS Standardized 4-Countries Anti-Dropout Protocol



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili

Co-funded by
the European Union



PR1: EARS Standardized 4-Countries Anti-Dropout Protocol

ERASMUS+

KA2 Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

KA220 Partenariati di Cooperazione settore Istruzione scolastica

“EARS - Educational Agreement as a Response to School-dropout”

Convenzione N. 2021-1-IT02-KA220-SCH-000032619

Visita il nostro sito web: <https://www.erasmusears.net/>

PR1: EARS Standardized 4-Countries Anti-Dropout Protocol

Trad.: PR1: EARS Protocollo standardizzato tra 4 paesi contro la dispersione scolastica

CONTENUTO

PREAMBOLO	3
STRUTTURA DEL MANUALE	4
A. INTRODUZIONE	4
1. Obiettivo del manuale	4
2. Metodo di lavoro	6
B. COMPRENDERE LA CRISI DEGLI ABBANDONI E IL SUO IMPATTO	6
C. IL MODELLO	8
PROFILAZIONE DEL RISCHIO	8
GOVERNANCE SCOLASTICA	10
1. La scuola come ambiente di apprendimento collaborativo	10
2. Una leadership efficace e una governance scolastica	10
3. Networking e collaborazione formale	11
4. Situazione scolastica specifica e aspetti critici	11
RUOLO E SUPPORTO DEGLI INSEGNANTI	13
1. Capacità e competenze dell'insegnante	13
2. Istruzione STEM	14
3. Formazione, sostegno e sviluppo professionale continuo degli insegnanti	15
4. Gli insegnanti e le loro relazioni con alunni e genitori	17
SUPPORTO AI DISCENTI	17
1. Ottenere un ambiente sicuro, fiducioso e aperto	17
2. Coinvolgimento dell'allievo nella scuola	17
3. Orientamento e supporto alla carriera	19
4. Attività educative extracurricolari ed extrascolastiche	20
5. Approcci centrati sullo studente	21
6. Monitoraggio degli allievi ad alto rischio	23
7. Rifugiati, migranti e rom	23
8. Studenti con bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà di apprendimento	24
COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA	26
1. Comunicazione e informazione	26
2. Coinvolgimento dei genitori nella governance scolastica	29
3. Coinvolgimento dei genitori nelle attività educative	31

4. Apprendimento familiare.....	33
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS	34
1. Team multidisciplinari all'interno e all'esterno della scuola.....	34
2. Partenariati tra scuola e mercato del lavoro.....	36
3. Partenariati tra scuola e organizzazioni locali (regionali) e Comuni	37
D. SVILUPPO PROFESSIONALE	40
APPENDICE	43
ALLEGATO 1: Metodi e applicazioni pratiche STEM.....	44
A. TEMI TIC e DIGITALI.....	44
B. ARGOMENTI TECNICI	45
C. STRUMENTI DI CODING	46
D. RISORSE ARTISTICHE/CULTURALI	47
E. APPRENDIMENTO BASATO SU PROGETTI (PBL).....	47
F. FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA).....	48
ALLEGATO 2: Glossario	50
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	54
A. Bibliografia	54
B. Sitografia	56

PREAMBOLO

Questo manuale è stato realizzato nell'ambito del progetto Erasmus+ EARS - Educational Agreement as a Response to School-dropout" (2021-1-IT02-KA220-SCH-000032619).

È stato creato e sviluppato da ottobre 2022 a giugno 2023 dal partenariato composto da GEMEENTE 'S-HERTOGENBOSCH - WEENER XL (Paesi Bassi), IC Copparo (Italia), FONDAZIONE CFP C.E.S.T.A. (Italia), ASOCIATIA EDULIFELONG (Romania), SISERA (Grecia), OPEN UP (Grecia), Wusmed (Spagna), TIRANTES (Paesi Bassi), DANMAR COMPUTERS (Polonia), come sforzo collaborativo volto ad affrontare una delle sfide più pressanti dell'istruzione odierna: l'abbandono scolastico precoce.

Attraverso una collaborazione puntuale e il dialogo interculturale, abbiamo focalizzato le strategie utilizzate dagli educatori nei paesi partner. Identificando modelli comuni e sintetizzando gli aspetti critici dei vari approcci, abbiamo creato un compendio di pratiche attuabili che si allineano agli standard stabiliti dall'Unione Europea.

I partner si sono impegnati attivamente per comprendere a fondo le metodologie messe in campo. Ciò ha comportato l'identificazione dei punti in comune e delle caratteristiche distintive delle loro migliori pratiche, consentendo di estrarre gli elementi chiave che contribuiscono al successo degli interventi. Gli approcci risultanti presentati in questo manuale sono stati accuratamente selezionati dal partenariato e rappresentano un'approvazione collettiva delle strategie più efficaci di ciascun Paese.

Questo manuale testimonia il nostro impegno costante per un'istruzione inclusiva e accessibile a tutti. Incarna lo spirito di innovazione e cooperazione, proponendosi di offrire una guida pratica agli insegnanti e ai fornitori di servizi educativi per affrontare le complessità delle azioni atte a trattenere gli studenti e accompagnarli al successo.

Nell'intraprendere il viaggio verso l'attuazione delle strategie delineate in questo manuale, restiamo impegnati nell'obiettivo comune di creare un ambiente educativo in cui gli studenti prosperino, restino impegnati e riescano a percorrere con successo i loro percorsi accademici, attenuando così le sfide poste dall'abbandono scolastico.

Insieme, attraverso la diffusione e l'applicazione di queste buone pratiche, possiamo fare passi avanti significativi nella riduzione dei tassi di abbandono scolastico e nella promozione di un panorama educativo più inclusivo e solidale.

Insieme, possiamo costruire un futuro in cui ogni giovane abbia l'opportunità di realizzare appieno il proprio potenziale.

STRUTTURA DEL MANUALE

Il manuale è organizzato in quattro capitoli, che descrivono i seguenti argomenti:

Capitolo A: l'introduzione illustra brevemente come è nato questo manuale e il suo obiettivo di condividere le informazioni e le migliori pratiche per gli insegnanti e gli educatori per sostenere la partecipazione e l'impegno degli studenti e prevenire l'abbandono scolastico. La prevenzione dell'abbandono scolastico richiede un approccio globale e sfaccettato che si rivolga alle cause principali dei tassi di abbandono e che metta in atto strategie basate su un'intera comunità scolastica per mantenere gli studenti impegnati e motivati durante il loro percorso formativo.

Capitolo B: comprendere la crisi dell'abbandono scolastico e il suo impatto si riferisce a un rapporto dettagliato che analizza le ragioni della crisi dell'abbandono scolastico e le conseguenze significative che possono colpire gli individui, le comunità e la società. È essenziale mettere in campo e investire in misure adeguate a descrivere il fenomeno dell'abbandono scolastico, per capire perché gli studenti abbandonino la scuola prima di aver completato la loro formazione e il suo significativo impatto sugli individui e sulla società.

Capitolo C: il modello fornisce informazioni e buone pratiche raccolte dai partner del progetto per prevenire l'abbandono scolastico attraverso metodi e approcci didattici efficaci, un maggiore sostegno sociale e interventi mirati per ridurre la crisi dell'abbandono e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo scolastico. Il punto di partenza è l'approccio scolastico incentrato sull'istruzione incentrata sul discente attraverso metodi STEM. Vengono spiegati i ruoli della direzione scolastica, degli insegnanti, della famiglia e dei vari stakeholder, sottolineando l'importanza del loro coinvolgimento e delle loro collaborazioni.

Capitolo D: sviluppo professionale descrive una formazione pratica per supportare insegnanti ed educatori su come coinvolgere gli studenti adottando misure e contrastando così con maggior successo l'abbandono scolastico. La formazione, che consiste in 3 pilastri, ovvero 1. coinvolgimento della famiglia, 2. apprendimento del futuro e 3. mercato del lavoro, copre tutti gli argomenti descritti in questo manuale.

A. INTRODUZIONE

1. Obiettivo del manuale



La scuola è un fattore cruciale per affrontare il problema dell'abbandono scolastico, ma non può lavorare in modo isolato, poiché ci sono fattori esterni alla scuola che influenzano il livello di impegno e di successo di un allievo. Pertanto, è necessario un "approccio scolastico completo" all'abbandono scolastico. In questo approccio, la comunità scolastica (dirigenti scolastici, personale docente e non docente, studenti, genitori e famiglie) si impegna in un'azione coesa, collettiva e collaborativa, con una forte cooperazione con gli stakeholder esterni e la comunità.

Questo manuale si propone di condividere informazioni e buone pratiche per insegnanti ed educatori, al fine di sostenere la partecipazione e l'impegno degli studenti e prevenire l'abbandono scolastico.

L'«approccio scolastico completo», basato su un'ampia comunità educativa, può avere maggior successo se tutti i partner e le parti interessate coinvolte sono disposti a stabilire un accordo/protocollo formale. Da questo punto di vista, il modello EARS mira a fornire un elenco di raccomandazioni che possono essere implementate a livello scolastico e prese in considerazione dalle scuole e dagli stakeholder quando formalizzano o adattano il loro protocollo.

Inoltre, per avere successo, dobbiamo rispondere a tutti i bisogni psicologici degli studenti. Si tratta di sicurezza: identità, appartenenza, scopo e competenza. Oltre ai bisogni psicologici citati, è essenziale considerare altre aree che possono sostenere la partecipazione degli studenti e prevenire l'abbandono scolastico. Ecco alcune condizioni aggiuntive da considerare:

- **Sostegno sociale.** Gli studenti hanno bisogno di sentirsi in contatto con i compagni, gli insegnanti e gli altri membri della comunità scolastica. Incoraggiare relazioni positive, favorire il senso di appartenenza e promuovere un ambiente di sostegno può aiutare gli studenti a sentirsi più impegnati e motivati a rimanere a scuola.
- **Impegno scolastico.** Gli studenti dovrebbero partecipare attivamente alle loro esperienze di apprendimento. Fornire un programma di studio significativo e pertinente, incorporare metodi di insegnamento interattivi e offrire opportunità di apprendimento pratico può migliorare l'impegno degli studenti e ridurre la probabilità di abbandono scolastico.
- **Personalizzazione.** Riconoscere e soddisfare le esigenze e gli stili di apprendimento degli studenti può fare una differenza significativa. L'insegnamento differenziato, i piani di apprendimento personalizzati e il supporto su misura possono aiutare gli studenti a sentirsi valorizzati e responsabilizzati nel loro percorso educativo.
- **Benessere emotivo.** Sostenere il benessere emotivo degli studenti è fondamentale per il loro successo scolastico complessivo. La promozione di un clima scolastico positivo, l'opportunità di accedere ai servizi di counselling e insegnare le abilità di controllo delle emozioni e di resilienza può contribuire a creare un ambiente favorevole e accogliente.
- **Coinvolgimento dei genitori.** La creazione di solidi partenariati tra scuole e famiglie è essenziale. Incoraggiando il coinvolgimento dei genitori, favorendo una comunicazione aperta e fornendo loro le risorse per sostenere l'istruzione dei figli, si può creare una rete di sostegno che promuove il successo degli studenti.
- **Orientamento al futuro.** Aiutare gli studenti a immaginare i loro obiettivi e le loro aspirazioni future può fornire loro un senso di scopo e di motivazione. L'offerta di orientamento professionale, di programmi di mentorship e di esposizione a esperienze reali può aiutare gli studenti a comprendere la rilevanza della loro istruzione e le opportunità che essa può offrire.
- **Voce agli studenti.** Il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali, la possibilità di dar loro voce nel plasmare le loro esperienze di apprendimento e l'offerta di opportunità di leadership e responsabilità possono favorire un senso di appartenenza e di impegno nei confronti della loro istruzione.
- **Riservatezza e protezione dei dati.** La gestione responsabile dei dati può avere un impatto positivo sulla motivazione degli studenti e contribuire a prevenire l'abbandono scolastico a condizione che venga rispettata la privacy degli studenti (migranti) e delle loro famiglie. In altre parole, dobbiamo rispettare i requisiti legali in materia di protezione dei dati e garantire che le informazioni personali siano gestite in modo sicuro. Occorre non solo rispettare i loro diritti fondamentali, ma anche creare un ambiente sicuro per incoraggiare l'apprendimento, la partecipazione attiva e il successo scolastico.

2. Metodo di lavoro

Questo manuale è il risultato di un adattamento contestuale delle migliori pratiche sperimentate nei Paesi partner di progetto (Grecia, Italia, Romania, Polonia, Spagna e Paesi Bassi). Si basa su uno scambio di know-how per trovare una sintesi e un equilibrio conveniente tra le procedure, gli strumenti e le competenze applicate dagli insegnanti e dagli educatori coinvolti nel contrasto all'abbandono. I partner sono stati impegnati in un'accurata analisi delle metodologie dei loro colleghi, trovando modelli comuni nelle loro migliori pratiche e sintetizzando alcuni aspetti critici di procedure diverse e complesse, in linea con l'acquis comunitario in materia di standardizzazione. Gli approcci suggeriti in questo manuale sono stati selezionati dal partenariato tra tutte le migliori pratiche sperimentate in ciascun Paese.



B. COMPRENDERE LA CRISI DEGLI ABBANDONI E IL SUO IMPATTO



Secondo il quadro teorico del progetto 3 - EARS Impact Research, la crisi dell'abbandono degli studenti, come fenomeno sociale o atomico o come manifestazione di debolezze del sistema educativo, è caratterizzata da complessità ed è influenzata da una serie di fattori individuali, sociali ed educativi diversi che implicano un esame a più livelli delle cause e delle conseguenze del fenomeno (Institute of Educational Policy / Observatory on the issues of recording and dealing with leakage, 2017). Questa crisi può avere un impatto potenziale che può essere identificato in tre diversi livelli:

A **livello personale**, i ripetuti insuccessi scolastici possono influenzare in modo significativo la percezione di sé dei giovani. Tali insuccessi spesso provocano sentimenti di ansia, depressione, ritiro sociale e un'immagine negativa di sé. Questi giovani potrebbero perdere il senso di realizzazione e non avere la spinta a crescere e migliorare. Di conseguenza, le loro possibilità di trovare un'occupazione adeguata diventano limitate, intrappolandoli in un ciclo di continui fallimenti. Inoltre, possono percepirsi come svantaggiati rispetto ai loro coetanei e al contesto sociale più ampio, con conseguente mancanza di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità (Bosniadou & Papatheofilou, 1998).

Le ricerche condotte da diversi studi (Na, 2017; Adelman & Szekely, 2016; Sum et al., 2019; Lamp et al., 2010) indicano che gli adulti privi di qualifiche tendono a presentare diverse caratteristiche comuni, come le seguenti:

- **Vulnerabilità e sensibilità**: questi individui si sentono spesso vulnerabili e sensibili alle critiche e ai feedback negativi.
- **Senso di colpa**: possono provare un senso di colpa, che potrebbe derivare dalla loro percezione di inadeguatezza.
- **Scarsa immagine di sé e bassa autostima**: gli adulti senza qualifiche hanno in genere un'immagine negativa di sé e lottano con una bassa autostima.
- **Scarsa fiducia in sé stessi**: la mancanza di qualifiche può diminuire la fiducia in sé stessi in vari ambiti della vita.
- **Mancanza di attivazione**: potrebbe essere difficile per loro avviare un'azione o motivarsi a raggiungere i propri obiettivi.
- **Comportamento aggressivo o rassegnato**: in risposta alle circostanze, possono manifestare tendenze all'aggressività o alla rassegnazione.

- Maggiore vulnerabilità: la loro posizione svantaggiata li rende più suscettibili di essere vittimizzati da altri.

Inoltre, gli adolescenti con una bassa autostima e un ridotto senso di efficacia personale presentano comunemente i seguenti tratti:

- Dipendenza dagli altri: spesso si affidano pesantemente agli altri per la convalida e il processo decisionale.
- Mancanza di immaginazione: Il pensiero creativo e l'immaginazione possono essere limitati.
- Deficit di abilità sociali: Hanno difficoltà nelle interazioni interpersonali e possono avere difficoltà nelle situazioni sociali.
- Mancanza di assertività: in genere manca la capacità di affermare sé stessi e di comunicare le proprie esigenze.
- Modalità di difesa costante: possono avere spesso bisogno di stare sulla difensiva per proteggere la propria autostima.
- L'utilizzo di meccanismi alienati: per affrontare le sfide si ricorre a meccanismi di difesa malsani.
- Evitare l'autocritica: Tendono a evitare di valutare criticamente le proprie azioni o il proprio comportamento.
- Riduzione della creatività e della flessibilità: la mancanza di fiducia può ostacolare la capacità di pensare in modo creativo e di adattarsi a nuove situazioni.
- Conformità ai valori sociali: spesso aderiscono strettamente ai valori e alle norme del loro ambiente sociale.
- Aumento dell'autoritarismo: possono mostrare tendenze più autoritarie nei loro atteggiamenti e comportamenti (Adelman & Szekely, 2016).

A **livello sociale**, gli individui che abbandonano l'istruzione devono affrontare diverse sfide, quali:

- Sentimento di svantaggio: provano un senso di svantaggio rispetto ai loro coetanei che hanno completato l'istruzione.
- Difficoltà di riconoscimento sociale: la mancanza di qualifiche può ostacolare il riconoscimento e l'accettazione sociale.
- Mancanza di abilità sociali: possono mancare le abilità sociali essenziali necessarie per le interazioni interpersonali a causa di un'istruzione inadeguata.
- Ricerca di contatti sociali basata sull'imbarazzo: possono cercare contatti sociali principalmente sulla base dell'imbarazzo e dello svantaggio.
- Aumento della probabilità di delinquenza, discredito sociale ed esclusione: i ragazzi che abbandonano gli studi sono più inclini ad assumere comportamenti delinquenti, a subire il discredito sociale e a essere esclusi da certi ambienti sociali (Lamb et al., 2010).

Inoltre, gli abbandoni contribuiscono all'aumento dei tassi di disoccupazione. Secondo i dati della Commissione europea (2016), nel 2015 gli individui con basse qualifiche (livelli ISCED 0-2) avevano un tasso di occupazione del 48,5%, vicino alla media UE-28. Ma anche quelli con qualifiche medie (livelli ISCED 3-4) avevano un tasso di occupazione del 56,4%, notevolmente inferiore alla media UE. La mancanza di competenze e qualifiche della popolazione poco qualificata, quindi, aumenta il rischio di adottare comportamenti antisociali.

Per quanto riguarda l'**impatto professionale e finanziario** dell'abbandono scolastico, le persone che abbandonano prematuramente gli studi subiscono diverse limitazioni, come le seguenti:

- Opportunità di carriera ridotte: la mancanza di qualifiche scolastiche riduce le possibilità di carriera.

- Incapacità di trovare un lavoro di qualità: hanno difficoltà ad assicurarsi un lavoro con buone prospettive e di qualità senza le qualifiche formali minime.
- Prospettive future incerte: l'abbandono degli studi li lascia incerti sul loro futuro e sulla loro traiettoria professionale.
- Costretti a lavori non attinenti: spesso sono costretti a lavorare in posizioni che non corrispondono alle loro potenzialità, capacità o interessi.
- Occupazione in lavori poco qualificati: in genere trovano lavoro in ruoli ausiliari, manuali o stagionali come personale non qualificato.

Questa limitata partecipazione al mercato del lavoro si traduce in redditi più bassi rispetto ai laureati o ai lavoratori qualificati. In caso di disoccupazione, la società sostiene spese aggiuntive come l'indennità di disoccupazione, l'assegno di disoccupazione e le *school review allowances*¹ (Farrington et al., 2017).

Numerosi studi sul fenomeno dell'abbandono scolastico evidenziano un'ampia gamma di effetti negativi e invocano strategie di prevenzione e intervento (Kaplan & Peck, 1995; Kirazoglu, 2009; Barclay, 1966; Lessard et al., 2010; Crowder & South, 2003; Franklin & Streeter, 1995; Frotin et al., 2010; Figueira-McDonough, 1992).

Il mancato conseguimento del diploma ha implicazioni di vasta portata, che si ripercuotono sugli individui, sulle famiglie e sulla società. I soggetti a rischio di abbandono scolastico spesso sperimentano depressione, insoddisfazione e alienazione. L'abbandono della scuola è associato a una cattiva salute fisica e mentale e a una maggiore probabilità di intraprendere attività criminali o di ricorrere a programmi di sostegno governativi (Grossman & Kaestner, 1997; Rumberger, 1987; Witte, 1997). Questi individui sono più inclini a unirsi a bande, ad abusare di alcol e droghe e ad adottare comportamenti violenti o criminali (Blakemore & Low, 1984).

(Per la relazione completa si rimanda al documento PR3 EARS Impact Research).

C. IL MODELLO

PROFILAZIONE DEL RISCHIO

Individuare il prima possibile gli studenti a rischio di abbandono o di dispersione scolastica è di estrema importanza. L'identificazione precoce consente agli educatori e ai sistemi di supporto di intervenire tempestivamente e di fornire l'assistenza necessaria per aiutare questi studenti a rimanere in carreggiata. Identificando i segnali di allarme come scarsa frequenza, calo dei voti, problemi comportamentali, disimpegno o mancanza di motivazione, gli insegnanti e il personale di supporto possono mettere in atto interventi mirati per affrontare le sfide sottostanti. Quando gli studenti a rischio ricevono un aiuto e un intervento tempestivo, possono migliorare significativamente le loro possibilità di rimanere a scuola e di raggiungere il successo scolastico. Identificando le loro esigenze specifiche, attuando interventi su misura e fornendo risorse aggiuntive, gli educatori possono aiutare questi studenti a superare gli ostacoli, a recuperare il ritardo scolastico e a sviluppare le competenze necessarie per il successo.

Inoltre, individuare e affrontare precocemente il rischio di abbandono è più efficace dal punto di vista dei costi rispetto al tentativo di coinvolgere nuovamente gli studenti che si sono già

¹ Sostegno finanziario o incentivi forniti alle scuole per sottoporsi a verifiche o valutazioni per garantire la loro aderenza agli standard e alla qualità dell'istruzione. È un processo in cui le scuole vengono esaminate, spesso da organismi esterni, per valutare il loro curriculum, i metodi di insegnamento, le infrastrutture e l'ambiente educativo generale. Le *school review allowances* sono in genere destinate a migliorare la qualità dell'istruzione identificando le aree di miglioramento e fornendo risorse per affrontarle.

disimpegnati o hanno abbandonato. L'intervento precoce riduce la necessità di misure di recupero estese o di opzioni educative alternative, facendo risparmiare risorse alle istituzioni scolastiche e alla società. L'individuazione e l'intervento precoce hanno un impatto sull'immediato percorso formativo dello studente e hanno effetti a lungo termine sulle sue prospettive. Si tratta di un approccio proattivo che porta benefici sia ai singoli studenti che al sistema educativo nel suo complesso.

L'adozione di un approccio sistematico per identificare gli studenti a rischio di abbandono precoce è un primo passo fondamentale per affrontare efficacemente il problema. Gli istituti di istruzione e formazione possono identificare gli studenti a rischio e attuare interventi adeguati attraverso un processo strutturato e completo. Un approccio sistematico garantisce che il processo di identificazione sia coerente e standardizzato in tutti i contesti educativi. Inoltre, può ridurre al minimo la soggettività e garantire l'equità del processo di identificazione, stabilendo criteri e procedure chiare per l'identificazione degli studenti a rischio. Consente una valutazione completa dei molteplici fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico. Comporta la raccolta di dati su vari aspetti, tra cui il rendimento scolastico, il contesto socioeconomico, i registri di frequenza, gli indicatori comportamentali e l'impegno degli studenti. Questa valutazione olistica fornisce un quadro più accurato del livello di rischio complessivo dello studente e aiuta ad adattare gli interventi alle sue esigenze.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

COOPERAZIONE TRA LE SCUOLE: stabilite una collaborazione e un coordinamento con le scuole di diversi ordini e gradi per sostenere la transizione degli studenti a rischio da un ciclo all'altro. Si tratta di strumenti digitali e analogici, come i moduli per la transizione da scuola a scuola. Questo approccio garantisce l'identificazione e gli sforzi di intervento nel tempo, consentendo un impatto a lungo termine e riducendo i tassi di abbandono.

SISTEMA DI ALLARME PRECOCE: implementate un sistema di monitoraggio regolare dei fattori di rischio (come comportamento, disimpegno, disturbi dell'apprendimento, disabilità e problemi di immigrazione) per identificare precocemente i segnali di rischio di abbandono degli studenti. Stabilite un percorso di attenzione che il personale docente e non docente deve seguire non appena negli studenti si osservano dei segnali e utilizzate delle schede di monitoraggio, in cui vengono raccolti periodicamente dati qualitativi a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Momenti/dati di segnalazione quali:

- Dati della scuola primaria
- Profilazione delle famiglie
- Segnalazione da parte di insegnanti/mentori/consiglieri
- Discussioni sugli studenti e incontri di ragguglio e test qualificati
- Incontri periodici tra il coordinatore e il personale professionale.

PROCESSO DECISIONALE BASATO SUI DATI: raccogliete dati rilevanti sugli indicatori di rischio (come frequenza, assenze, voti insufficienti e ripetenze) e utilizzateli per effettuare scelte basate su dati concreti per quanto riguarda gli interventi e l'allocazione delle risorse. L'approccio basato sui dati migliora l'efficacia degli interventi e garantisce che le risorse siano indirizzate dove sono più necessarie. Si tratta di strumenti digitali, come avvisi o rapporti automatici, e analogici, come una griglia di osservazione per l'individuazione precoce dei fattori di rischio.

GOVERNANCE SCOLASTICA

1. La scuola come ambiente di apprendimento collaborativo

La comunità scolastica (dirigenti, personale docente e non docente, genitori e famiglie) e gli stakeholder esterni si assumono la responsabilità di aiutare tutti gli studenti a svilupparsi al meglio delle loro capacità. Ciò significa applicare un **"approccio strategico all'intera scuola"**. L'obiettivo di aiutare gli studenti a realizzare il loro potenziale unico è promosso in modo coerente e



sistematico in tutte le dimensioni della vita scolastica, cioè l'atmosfera e l'ambiente, il curriculum, l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, i collegamenti con la comunità e altri attori esterni, ecc. È necessaria una visione strategica per un'istruzione inclusiva e incentrata sull'allievo, al fine di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo per tutti gli studenti. La missione primaria della scuola è garantire che tutti gli studenti possano beneficiare di un'istruzione di qualità e raggiungere il loro pieno potenziale di crescita, indipendentemente dallo status socio-economico o dalle circostanze individuali o familiari. Una visione strategica incentrata sul discente si concentra sulla creazione di ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e attenti, in cui i discenti siano impegnati e possano crescere e svilupparsi come individui e membri della comunità, sentendosi rispettati e valorizzati e vedendo riconosciuti i loro talenti e bisogni specifici.

Un "approccio scolastico completo" deve impegnarsi sistematicamente in una **pianificazione strategica collaborativa**. Un processo per integrare tutte le attività in un piano coerente e per monitorare e valutare i progressi. Questo piano di sviluppo/miglioramento della scuola serve come documento di riferimento che guida le attività scolastiche e facilita il monitoraggio e l'autovalutazione. In quanto piano strategico, deve definire in modo chiaro e semplice le priorità della scuola, le misure per aumentare gli standard, le risorse necessarie e i risultati e gli obiettivi chiave che intende raggiungere.

La pianificazione scolastica non è un compito che spetta solo a chi fa parte della comunità scolastica. Ma anzi, dovrebbe anche coinvolgere i contributi e le prospettive di tutte le parti interessate in un processo partecipativo incentrato sul futuro della scuola. Le parti interessate comprendono le autorità pubbliche (a seconda del contesto nazionale), i genitori, le famiglie e i gruppi della comunità, i partner esterni, ad esempio i servizi di assistenza sociale e di supporto, e i membri della comunità scolastica, compresi gli studenti.

2. Una leadership efficace e una governance scolastica

Una leadership e una governance efficaci sono necessarie per promuovere una cultura e un'etica più coese e collaborative nelle scuole e per stabilire una buona cooperazione con la comunità in generale. Le scuole devono avere **sufficiente flessibilità e autonomia**. Il personale scolastico è nella posizione migliore per identificare e rispondere alle esigenze concrete e talvolta complesse dei propri studenti, per determinare le pratiche didattiche e gli approcci appropriati all'attuazione del curriculum.



I dirigenti scolastici dovrebbero essere in grado di condividere l'autorità distribuendo i ruoli di leadership all'interno della scuola. In un modello di **"leadership distribuita"**, la dirigenza, il personale docente e non docente, gli studenti, i genitori e le famiglie sono incoraggiati ad assumere ruoli di primo piano in una particolare area di competenza, ad assumersi responsabilità e a prendere l'iniziativa individualmente o come parte di un gruppo.

È essenziale ottenere una **cultura scolastica favorevole**, ma ci sono alcune sfide che riguardano la gestione delle risorse umane. Ad esempio, è necessario convincere il personale scolastico dei benefici della collaborazione, creare gruppi di lavoro diversificati composti da personale docente e non docente e garantire la sostenibilità del lavoro collaborativo. Pertanto, si raccomanda di fornire agli insegnanti tempo e spazio adeguati al

lavoro collaborativo.

3. Networking e collaborazione formale

La cooperazione all'interno dei sistemi educativi può assumere diverse forme, dalla messa in rete alla collaborazione più formalizzata tra scuole. La **"messa in rete"** comprende insegnanti e altro personale scolastico che si riuniscono per discutere idee e condividere buone pratiche su argomenti specifici o la condivisione reciproca di risorse a beneficio delle singole scuole e comunità. La **"collaborazione formale"** è di solito un raggruppamento più formale di diverse scuole nella stessa città o regione locale, con una visione comune, processi di sviluppo e processi decisionali. I rappresentanti delle scuole collaborano per condividere le risorse o lavorare su iniziative più significative che contribuiscono alle scuole e alle aree, come:



- Facilitare le transizioni tra i livelli di istruzione (ad esempio, dall'istruzione e cura della prima infanzia all'istruzione primaria, dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria, comprese l'istruzione e la formazione professionale).
- La continuità del sostegno agli studenti tra le scuole/regioni e durante l'intero percorso formativo dell'alunno.
- Lavorare in team multidisciplinari, in grado di adottare diversi approcci ma in modo coordinato.
- Coinvolgimento dei genitori.
- Formazione e sviluppo professionale continuo degli insegnanti.
- Collaborazione con il mercato del lavoro (orientamento professionale, esigenze del mercato del lavoro, ecc.).

4. Situazione scolastica specifica e aspetti critici

Diversi aspetti critici richiedono un'attenta considerazione e attenzione per garantire che la scuola funzioni senza problemi, fornisca un'istruzione di qualità e crei un ambiente di apprendimento sicuro e favorevole per tutti gli studenti. Tra questi, citiamo l'ubicazione e l'accessibilità della scuola, il tipo e le dimensioni della scuola, la diversità e l'inclusione degli



11

studenti, il reclutamento e il mantenimento del personale, la gestione e la sostenibilità finanziaria e la politica scolastica.

Posizione urbana o rurale:

- **Accesso alle risorse.** Le scuole urbane hanno un migliore accesso a biblioteche, musei, tecnologia e attività extracurricolari. Le scuole rurali possono incontrare difficoltà nel fornire un accesso paritario a queste risorse.
- **Diversità.** Le scuole urbane hanno spesso una popolazione studentesca più eterogenea per quanto riguarda l'etnia, la cultura e il contesto socio-economico, fornendo agli studenti prospettive ed esperienze diverse. Le scuole rurali possono avere una popolazione studentesca più omogenea.
- **Infrastrutture.** Le scuole urbane di solito dispongono di infrastrutture migliori, tra cui aule ben attrezzate, laboratori e strutture sportive. Le scuole rurali possono avere problemi di infrastrutture limitate a causa dei vincoli di bilancio e della mancanza di risorse.
- **Sostegno della comunità.** Le scuole rurali spesso beneficiano di un forte sostegno e impegno da parte della comunità, favorendo un senso di appartenenza e collaborazione. Le scuole urbane possono incontrare difficoltà nel creare legami con la comunità a causa della natura transitoria dei quartieri urbani.
- **Sicurezza e protezione.** Le scuole urbane possono incontrare maggiori problemi di sicurezza a causa del tasso di criminalità e delle difficoltà di trasporto. Le scuole rurali hanno generalmente un ambiente più sicuro, ma potrebbero avere problemi di distanza e di trasporto per gli studenti che vivono in aree remote.

Tipo e dimensioni della scuola:

- **Rapporto studenti-insegnanti.** Un basso rapporto studenti-insegnanti consente un'attenzione e un sostegno più personalizzati, migliorando l'esperienza di apprendimento. Le scuole urbane o rurali più piccole possono essere avvantaggiate nel mantenere un rapporto più basso.
- **Tipo di scuola.** Il tipo di scuola, come quella pubblica o privata, può influenzare il curriculum, i metodi di insegnamento e le risorse disponibili. Ogni tipo ha i suoi vantaggi e le sue sfide, che influenzano l'esperienza educativa.
- **Dimensione della scuola.** Le scuole più piccole spesso offrono una comunità affiatata, rapporti più stretti tra studenti e insegnanti e un senso di appartenenza. Le scuole più grandi possono offrire programmi scolastici, attività extracurricolari e risorse più diversificate.

Diversità e inclusione degli studenti:

- **Status socio-economico.** Il contesto socioeconomico degli studenti può influire sul loro accesso alle risorse, alle opportunità educative e ai risultati scolastici. Le scuole devono affrontare le disparità e fornire sostegno agli studenti provenienti da famiglie a basso reddito.
- **Diversità culturale e linguistica.** Gli studenti provenienti da contesti culturali e linguistici diversi portano in classe prospettive ed esperienze uniche. Le scuole devono promuovere l'inclusività, fornire un supporto per la lingua inglese e valorizzare la diversità.
- **Esigenze speciali e disabilità.** Le scuole devono soddisfare gli studenti con esigenze speciali o disabilità, assicurando loro sistemazioni adeguate, piani educativi individualizzati e servizi di supporto.

Gestione finanziaria e politica scolastica:

- **Assegnazione del budget.** Una gestione finanziaria efficace garantisce un'allocazione equa dei fondi per sostenere il personale docente, le risorse didattiche, la manutenzione delle infrastrutture e le attività extracurricolari. Sono fondamentali processi e politiche di budgeting trasparenti.
- **Raccolta fondi e sovvenzioni.** Le scuole possono avere la necessità di impegnarsi nella raccolta di fondi o di richiedere sovvenzioni per integrare i loro bilanci. Lo sviluppo di strategie per garantire ulteriori finanziamenti è essenziale per mantenere un'istruzione di qualità e l'integrazione delle tecnologie.
- **Valutazione e mitigazione del rischio.** Le scuole devono condurre valutazioni approfondite per identificare i potenziali rischi finanziari e sviluppare strategie di mitigazione. Ciò può comportare piani di emergenza, previsioni finanziarie e monitoraggio delle spese.
- **Sviluppo e attuazione delle politiche.** Politiche scolastiche ben definite riguardanti la gestione finanziaria, le strutture delle tasse, le borse di studio e i programmi di aiuto finanziario promuovono la trasparenza, la responsabilità e l'equità. È necessario rivedere e adattare regolarmente le politiche per rispondere alle esigenze in continua evoluzione.

RUOLO E SUPPORTO DEGLI INSEGNANTI

1. Capacità e competenze dell'insegnante

Il ruolo dell'insegnante richiede l'uso di un'**ampia varietà di metodi, strumenti e approcci** in base alle esigenze degli studenti. Gli insegnanti hanno bisogno di nuove abilità e competenze per lavorare con gli studenti e le parti interessate all'interno e all'esterno della scuola per fornire un supporto tempestivo agli studenti. L'insegnante previsto nel modello EARS è colui che:



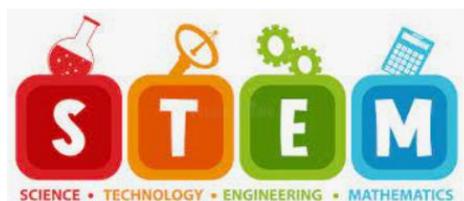
- Costruisce relazioni potenti, positive e basate sulla fiducia con studenti di ogni provenienza.
- Fornisce agli studenti un feedback e sostenere i progressi verso gli obiettivi di apprendimento.
- Guida e agisce come agente di cambiamento² e mentore all'interno e all'esterno della classe.
- Comunica e collabora con i colleghi insegnanti, il personale di supporto, i genitori e altri professionisti del settore.
- Si assicura, attraverso incontri e aggiornamenti regolari, che tutti conoscano i progressi, le sfide e le esigenze di supporto dello studente.
- Coinvolge i genitori nell'apprendimento e nello sviluppo dei loro figli.

² Secondo la ricerca del dott. H.R.M.A. van der Heijden sostenuta dall'organizzazione olandese per la ricerca scientifica (NWO) è possibile riconoscere gli insegnanti come agenti di cambiamento da quattro caratteristiche generali, che a loro volta possono essere suddivise in nove sotto-caratteristiche.

1. Padronanza - concentrarsi sugli studenti e sull'apprendimento degli studenti, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione professionale
2. Collaborazione - collegialità professionale
3. Imprenditorialità - concentrarsi sull'innovazione a livello di classe e concentrarsi sull'innovazione a livello di scuola
4. Apprendimento permanente - attenzione allo sviluppo personale e all'azione professionale

- Mostra competenza e disponibilità a collaborare e coinvolgere partner esterni, compresi i datori di lavoro locali.
- Ha conoscenza e consapevolezza dello sviluppo cognitivo, sociale e comportamentale degli studenti (ad esempio, il benessere).
- Sviluppa la dimensione dell'orientamento nell'insegnamento come competenza chiave per la scuola del XXI secolo, per aiutare gli studenti a padroneggiare il loro percorso di vita e ad acquisire la conoscenza di sé in base alle loro attitudini, esigenze e obiettivi. Il "modello educativo orientativo" mira ad aiutare tutti gli studenti ad acquisire consapevolezza di sé e autonomia di pensiero e di azione attraverso un contesto sociale in cui le relazioni con gli altri offrono spazio per la crescita personale e sociale. La formazione di personalità individuali capaci di scegliere e decidere, sperimentare e progettare i propri percorsi di apprendimento e di realizzazione, nonché di accettare il cambiamento e l'incertezza con risposte creative e personali, inizia a scuola. Per questo motivo, l'insegnante e la scuola non possono che orientarsi a rendere ogni individuo consapevole di sé e dei propri stili di apprendimento per sviluppare la capacità di partecipare attivamente al proprio processo formativo.

2. Istruzione STEM



L'istruzione STEM è **fondamentale per soddisfare le esigenze di un mondo in continua evoluzione** e, pertanto, è una parte importante dell'**apprendimento del futuro**. Si tratta di un cambiamento di paradigma rispetto all'istruzione tradizionale, basata sulla ripetizione e la riproduzione delle conoscenze, verso un metodo di lavoro più moderno. È un

approccio interdisciplinare che aiuta gli studenti ad avere successo all'università e nelle loro future carriere. Il fulcro dell'istruzione STEM è l'apprendimento pratico e basato sui problemi. L'insegnamento non consiste semplicemente nel fornire conoscenze agli studenti. Deve rispondere a ciò che gli studenti possono fare con quelle conoscenze in futuro. L'istruzione deve essere **un processo attivo e costruttivo**, non un processo ricettivo. L'apprendimento investigativo, la scoperta e la progettazione sono fondamentali.

L'insegnante STEM sarà responsabile dello sviluppo di attività di apprendimento e di materiale pratico, della cura delle esigenze individuali degli studenti e della comunicazione regolare con i genitori. Tra le attività da svolgere vi sono le seguenti:

- Mettere lo studente al **centro dell'apprendimento**
- Assumere un ruolo di **facilitatore** del processo di apprendimento
- **Sviluppare** attività di apprendimento **STEM** e materiale pratico per le classi.
- **Mostrare consapevolezza e incoraggiare** gli studenti di diversa provenienza/cultura in vari modi per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e solidale.
- **Incoraggiare le donne** a impegnarsi in studi STEM per aumentare la consapevolezza sul valore della formazione tecnica e scientifica e per contrastare gli stereotipi di genere.
- Fornire un **sostegno supplementare** agli studenti che ne hanno bisogno.
- Monitorare la crescita degli studenti per **identificare i punti di forza e le aree di miglioramento**.
- Fornire un **feedback regolare** agli studenti.
- Concentrarsi **sulle competenze del XXI secolo** come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la creatività, il processo decisionale, la leadership, l'imprenditorialità, l'accettazione del fallimento, ecc.

Le metodologie STEM possono sostenere e migliorare in modo significativo l'esperienza di apprendimento, promuovendo un approccio all'istruzione coinvolgente, interattivo e orientato alla risoluzione dei problemi.

Si pensi a:

- Metodologie di **rilevanza per il mondo reale** che sottolineano le applicazioni pratiche della conoscenza in contesti reali.
- Metodologie di **apprendimento basate sull'indagine** per alimentare la curiosità e la capacità di risolvere i problemi.
- **Metodologie di integrazione della tecnologia** per aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti rilevanti e prepararli a un mondo guidato dalla tecnologia, come l'uso della robotica o della realtà virtuale, ecc.
- **Collegamenti interdisciplinari** che consentono agli studenti di vedere le relazioni tra i diversi campi, promuovendo una comprensione olistica di questioni complesse.
- **La collaborazione e il lavoro di squadra** che insegnano agli studenti a comunicare in modo efficace, a condividere idee e ad apprezzare prospettive diverse.

(Si veda anche [l'ALLEGATO 1: Metodi e applicazioni pratiche STEM](#)).

3. Formazione, sostegno e sviluppo professionale continuo degli insegnanti

La qualità degli insegnanti è essenziale per garantire una buona istruzione. Ciò implica il reclutamento e il mantenimento di insegnanti altamente qualificati e competenti, che abbiano passione per l'insegnamento e che possiedano competenze nelle materie. È essenziale fornire opportunità di sviluppo professionale per migliorare le loro pratiche didattiche e tenerli aggiornati con le ultime ricerche educative.

Gli insegnanti dovrebbero anche essere incoraggiati a **creare reti** con altri insegnanti, esperti e ricercatori per lo scambio di informazioni e la creazione di conoscenze sul miglioramento dell'istruzione inclusiva e sulla lotta all'abbandono scolastico. L'attenzione alla comprensione dell'abbandono scolastico dovrebbe diventare un **elemento centrale** della formazione iniziale degli insegnanti e dei programmi di sviluppo professionale continuo. Ci sono **diverse aree in** cui gli insegnanti hanno bisogno di uno sviluppo continuo, come ad esempio

- Diagnosi degli allievi a rischio.
- Cause e le conseguenze dell'abbandono scolastico.
- Misure di prevenzione, intervento e recupero dell'abbandono scolastico. Lavoro con i genitori.
- Insegnamento delle competenze trasversali.
- Insegnamento in contesti multilingue e multiculturali.
- Counselling e orientamento professionale.
- Bisogni educativi speciali.
- Nuove tecnologie sul posto di lavoro, comprese le scuole.
- Approcci all'insegnamento e all'apprendimento individualizzati.
- Conduzione di ricerche individuali e collaborative in classe.



Alcuni dei **modi** più **efficaci** per implementare uno sviluppo professionale continuo che rafforzi anche le culture collaborative nelle scuole sono i seguenti:

- Costruzione di comunità professionali e reti di insegnanti.

- Apprendimento peer-to-peer.
- Osservazione tra pari.
- Formazione in servizio (interna).
- Mentoring e coaching tra il personale e altri professionisti.
- Creazione di uno spazio di riflessione e indagine collettiva per gli insegnanti per discutere e risolvere i problemi attuali, migliorare l'apprendimento, rafforzare il clima scolastico e scambiare osservazioni, esperienze e punti di vista.
- Corsi online o in presenza (esterni).
- Ricerca per testare pratiche didattiche innovative.
- Banca dati delle pratiche didattiche per condividere le conoscenze sulle pratiche efficaci.
- Valutazioni regolari degli insegnanti

SINTESI FORNITA DALLE MIGLIORI PRATICHE

SPECIALISTA ANTI-DROPOUT: integrate il personale scolastico con un professionista (inserito nel corpo docente o anche non docente specificamente dedicato alla supervisione del monitoraggio del fenomeno dell'abbandono) e aiutate gli insegnanti o i coordinatori di classe in contatto con gli studenti a rischio ad attivare un'azione di orientamento efficace e personalizzata nei confronti dello studente in collaborazione con i referenti socio-sanitari e gli altri stakeholder.

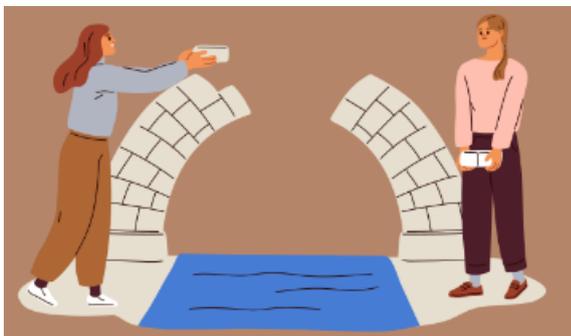
MENTORSHIP: un mentore è un ottimo supporto per l'insegnante, in quanto figura in grado di costruire un buon rapporto con gli alunni della classe, lasciando tempo e spazio all'insegnante per concentrarsi sugli obiettivi di apprendimento individuali.

CENTRO DI ASCOLTO: (vedi anche Coinvolgimento delle famiglie) fornisce un servizio di consulenza individuale per insegnanti e personale non docente, guidato principalmente da psicologi. Si tratta di uno spazio di discussione e riflessione sulla comprensione delle questioni che possono emergere nella pratica professionale per comprendere meglio le situazioni problematiche relative al gruppo classe o ai singoli studenti e individuare possibili modalità e strategie di intervento.

TEAM DI SOSTEGNO: questa pratica prevede la creazione di un team composto da professionisti (come l'assistente sociale, il coordinatore del sostegno, lo specialista comportamentale/educatore, il personale sanitario di riferimento, i consulenti, i tutor e i pedagogisti) che lavorano in modo collaborativo per identificare e affrontare le esigenze di questi studenti. L'obiettivo principale dell'équipe è quello di fornire un supporto completo, interventi e risorse per aiutare gli studenti a superare le sfide e aumentare le loro possibilità di successo scolastico.

APPRENDIMENTO PEER TO PEER TRA INSEGNANTI, WORKSHOP, SESSIONI DI FORMAZIONE, SEMINARI E CONFERENZE: interventi regolari incentrati su argomenti relativi alle strategie di prevenzione dell'abbandono, all'identificazione degli studenti a rischio, alle tecniche di sostegno per gli studenti che potrebbero essere a rischio di abbandono, sono utili per migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire che gli insegnanti siano dotati delle competenze e delle conoscenze necessarie per educare efficacemente i loro studenti.

4. Gli insegnanti e le loro relazioni con alunni e genitori



Una relazione di sostegno a lungo termine tra insegnante e discente è fondamentale per migliorare l'impegno e i risultati dei discenti. Anche i **rapporti di fiducia, rispettosi e cooperativi** tra insegnanti, studenti, genitori e comunità in generale influenzano i risultati positivi dell'apprendimento. Gli elementi essenziali per tali associazioni includono:

- Costruire e mantenere un **ambiente di classe inclusivo e sicuro** e una cultura della fiducia.
- Sviluppare le proprie conoscenze, competenze e abilità relative alla **comprensione della diversità** in tutte le sue forme.
- Accettare che alcuni studenti possano avere un background familiare e socio-economico diverso, che può influenzare il loro processo di apprendimento e richiedere un **sostegno supplementare**.
- Assumere consapevolezza che atteggiamenti, aspettative e parole possono avere un impatto e un'influenza significativi sugli studenti. Le **abilità comunicative** sono necessarie anche per lavorare efficacemente con i genitori, il personale scolastico e i professionisti al di fuori della scuola (ad esempio, evitando la terminologia meno conosciuta).
- Riconoscere il ruolo significativo **dei genitori** (e di altri adulti e coetanei).

SUPPORTO AI DISCENTI

1. Ottenere un ambiente sicuro, fiducioso e aperto

Gli studenti (in particolare quelli con difficoltà di apprendimento o disabilità o che devono affrontare sfide personali, sociali o emotive) hanno bisogno di **un facile accesso** agli insegnanti e ad altri professionisti che possano sostenere il loro sviluppo educativo e personale. Si dovrebbe tenere conto dell'**impatto degli eventi critici della vita** (compresi gli eventi traumatici) sulla storia unica di un giovane. I servizi di sostegno emotivo e psicologico comprendono anche servizi sociali e familiari. Questi servizi devono essere forniti **all'interno della scuola o in collegamento con agenzie e servizi locali**. Dovrebbero rafforzare l'autostima, la fiducia e la motivazione del discente, consentendogli di pensare in modo più positivo al proprio futuro. Anche i **peer coach** o i **mentori** possono essere efficaci nel fornire supporto socio-emotivo. Occorre considerare anche le strategie scolastiche contro il bullismo.



2. Coinvolgimento dell'allievo nella scuola

Per coinvolgere e impegnare gli studenti a scuola è fondamentale creare un ambiente di apprendimento positivo e interattivo che favorisca la partecipazione attiva e gli approcci incentrati sullo studente. La chiave per coinvolgere e impegnare gli studenti è creare un ambiente di apprendimento inclusivo e interattivo che valorizzi i contributi degli studenti, incoraggi la curiosità e sostenga i loro bisogni e interessi.

Ecco alcune strategie per raggiungere questo obiettivo: *(si veda anche il [capitolo RUOLO E SUPPORTO DEGLI INSEGNANTI, paragrafo 2. Istruzione STEM](#) e ['ALLEGATO 1: Metodi e applicazioni pratiche STEM](#)).*

- **Costruire una cultura di sostegno in classe.** Create un ambiente sicuro e inclusivo in cui gli studenti si sentano rispettati, valorizzati e a proprio agio nell'esprimere i propri pensieri e le proprie idee. Incoraggiate la collaborazione, l'empatia e l'ascolto attivo tra gli studenti.
- **Incorporare attività pratiche.** Integrate esperienze pratiche, esperimenti e progetti nel programma di studio per promuovere l'apprendimento attivo. Ciò consente agli studenti di impegnarsi direttamente con il materiale, migliorando la comprensione e l'apprendimento.
- **Utilizzare la tecnologia e la multimedialità.** Applicate strumenti didattici, risorse multimediali e piattaforme online interattive per rendere le lezioni più dinamiche e accattivanti. Incorporate video, quiz interattivi, giochi didattici e simulazioni virtuali per migliorare il coinvolgimento e la comprensione degli studenti.
- **Differenziare l'insegnamento.** Riconoscete i diversi stili di apprendimento, le capacità e gli interessi degli studenti. Differenziate l'istruzione fornendo molteplici percorsi di apprendimento, offrendo varie attività, materiali e risorse che rispondano alle esigenze individuali.
- **Incoraggiare la partecipazione attiva.** Promuovete il coinvolgimento degli studenti utilizzando strategie come discussioni in classe, lavori di gruppo, dibattiti e giochi di ruolo. Permettete agli studenti di appropriarsi del loro apprendimento incoraggiando le domande, offrendo scelte e coinvolgendoli nel processo decisionale.
- **Mettere in relazione i contenuti con le applicazioni nel mondo reale.** Aiutate gli studenti a comprendere la rilevanza e le applicazioni pratiche del loro apprendimento collegando i concetti a situazioni di vita reale. Mostrate come la materia si collega alla loro vita, alla loro carriera e al loro mondo.
- **Fornire un feedback significativo.** Offrite agli studenti un feedback tempestivo e costruttivo, concentrandovi sui loro punti di forza e sulle aree di miglioramento. Incoraggiate l'autovalutazione e il feedback dei compagni per promuovere una mentalità di crescita e un senso di controllo del loro apprendimento.
- **Incorporare l'apprendimento esperienziale.** Organizzate gite sul campo, relatori ospiti ed esperienze pratiche al di fuori della classe per esporre gli studenti a nuovi ambienti, prospettive e opportunità di apprendimento. Queste esperienze possono rendere l'apprendimento più tangibile e memorabile.
- **Promuovere la creatività e il pensiero critico.** Incoraggiate l'espressione creativa, la risoluzione dei problemi e le capacità di pensiero critico attraverso compiti aperti, apprendimento basato su progetti e opportunità di innovazione. Offrire agli studenti l'opportunità di esplorare i propri interessi e di condurre ricerche indipendenti.
- **Celebrare i risultati.** Riconoscete e celebrate i risultati degli studenti, sia grandi che piccoli. Questo può avvenire attraverso elogi verbali, certificati, esposizioni dei lavori degli studenti o festeggiamenti a livello di classe. Il rinforzo positivo incoraggia l'impegno e la motivazione continua.



3. Orientamento e supporto alla carriera

L'orientamento e il sostegno alla carriera dovrebbero essere integrati nei programmi di studio fin dalle prime fasi dell'istruzione. Un orientamento scolastico sbagliato, o una totale mancanza di orientamento, spesso porta all'abbandono scolastico e alla dispersione. Gli studenti che hanno un piano di carriera³ hanno maggiori probabilità di rimanere a scuola e a impegnarsi maggiormente nella loro formazione. Il piano di carriera può essere sviluppato separatamente o integrato nel curriculum, ad esempio nel contesto di diverse materie. L'orientamento professionale è un processo continuo che richiede la collaborazione di insegnanti, consulenti, amministratori e famiglie degli studenti. Sostenendo attivamente le iniziative di orientamento professionale, potete svolgere un ruolo fondamentale nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni informate sul loro futuro professionale.



Ecco alcuni suggerimenti su come contribuire all'orientamento professionale a scuola:

- **Incoraggiare l'esplorazione.** Incoraggiate gli studenti a esplorare un'ampia gamma di opzioni di carriera. Aiutateli a capire che sono disponibili numerosi percorsi e che cambiare idea non è un problema. Fornite risorse come libri, siti web e relatori ospiti per far conoscere loro le varie opzioni professionali.
- **Collaborare con i consulenti professionali.** Lavorate a stretto contatto con i consulenti di orientamento della scuola. Hanno esperienza nell'orientare gli studenti e possono fornire indicazioni preziose. Coordinatevi con loro per organizzare fiere dell'orientamento, workshop o sessioni di consulenza individuale.
- **Facilitare le opportunità di networking.** Organizzate visite di professionisti di diversi settori presso la scuola e interagite con gli studenti. Queste interazioni possono ispirare gli studenti, fornire conoscenze di prima mano sulle varie opzioni professionali e aiutarli a costruire una rete professionale.
- **Organizzare sessioni informative.** Organizzate sessioni in cui professionisti o ex alunni possano condividere i loro percorsi di carriera, le loro esperienze e i loro consigli. Questo aiuterà gli studenti a farsi un'idea dei vari settori e a capire le competenze e le qualifiche richieste per le diverse professioni.
- **Implementare le valutazioni attitudinali e degli interessi.** Sostenete l'amministrazione nell'implementazione di valutazione delle attitudini e degli interessi degli studenti. Queste valutazioni possono fornire indicazioni preziose sui punti di forza, sugli interessi e sulle potenziali carriere degli studenti. Utilizzate i risultati per guidare le discussioni e fornire consigli personalizzati.
- **Offrire opportunità di stage.** Promuovere partnership con aziende, organizzazioni o membri della comunità locale che possano offrire opportunità di stage agli studenti. L'esperienza pratica

³ Un piano di carriera elenca gli obiettivi di carriera a breve e lungo termine e le azioni da intraprendere per raggiungerli. I piani di carriera possono essere di supporto per decidere quali corsi seguire e per identificare le attività extracurricolari, le ricerche e gli stage che valorizzeranno un candidato. (Nel contesto del paragrafo, "carriera" è intesa come corretta attività di orientamento che porta a pianificare i passi successivi nel rispetto delle potenziali future professioni da intraprendere, N.d.T.).

può aiutare gli studenti ad acquisire conoscenze pratiche, a costruire competenze e a esplorare percorsi di carriera.

- **Offrire workshop sulla carriera.** Realizzate workshop sulla stesura del curriculum, sulle abilità di colloquio, sulle strategie di ricerca del lavoro e sull'etichetta professionale. Fornite agli studenti le competenze necessarie per orientarsi nel mercato del lavoro e avere successo nella carriera scelta.
- **Mantenere un centro di risorse per la carriera.** Create un'area dedicata o una piattaforma online dove gli studenti possano accedere alle risorse relative alle opzioni professionali, compresi libri, siti web, annunci di lavoro e informazioni sulle borse di studio. Assicuratevi che le risorse siano regolarmente aggiornate e facilmente accessibili.
- **Promuovere programmi di mentorship.** Facilitate programmi di mentorship che mettano in contatto gli studenti con professionisti nei loro campi di interesse. I mentor possono fornire una guida, condividere le loro esperienze e aiutare gli studenti a definire gli obiettivi di carriera.
- **Valutare e migliorare continuamente.** Valutate regolarmente l'efficacia delle iniziative di orientamento professionale e chiedete un feedback a studenti, genitori e personale. Utilizzare questo feedback per migliorare e adattare l'orientamento alle esigenze degli studenti.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

FIERE DELL'ORIENTAMENTO: organizzate fiere dell'orientamento in cui gli studenti possano interagire con i rappresentanti di college, università, scuole professionali e datori di lavoro. Questo permette loro di conoscere i programmi di formazione, le opportunità di lavoro e le tendenze del settore. Sarebbe vantaggioso far partecipare gli studenti a workshop per conoscere le diverse carriere, esplorare i loro interessi e le loro capacità e comprendere i percorsi formativi e le prospettive di lavoro associate ai vari settori.

OSPITI PROFESSIONALI: invitate professionisti di diversi settori a parlare agli studenti dei loro percorsi di carriera, delle responsabilità lavorative e delle competenze necessarie per il successo. Le interviste possono fornire spunti preziosi e ispirare gli studenti.

4. Attività educative extracurricolari ed extrascolastiche



Le attività educative extracurricolari ed extrascolastiche (realizzate all'esterno della scuola), soprattutto se organizzate con gli stakeholders, si riferiscono ad azioni realizzate al di fuori del normale programma scolastico che forniscono esperienze di apprendimento aggiuntive agli studenti. Queste attività sono pensate per migliorare le conoscenze, le competenze e lo sviluppo personale degli studenti al di là dei confini dell'apprendimento tradizionale in classe. Le attività educative extracurricolari ed extrascolastiche devono integrare l'erogazione dei programmi scolastici e

20

massimizzare la partecipazione degli studenti e l'inclusione sociale.

Ecco una descrizione dei tipi più comuni di attività educative extracurricolari ed extrascolastiche:

- **Club e organizzazioni.** Le scuole offrono spesso vari club e organizzazioni che rispondono a interessi e hobby diversi. Questi possono includere club scolastici (ad esempio, club di matematica, club di scienze), club culturali (ad esempio, club di teatro, club di musica), club sportivi, squadre di dibattito e altro ancora. Gli studenti possono unirsi a questi club per perseguire le loro passioni, sviluppare nuove competenze e impegnarsi in attività collaborative e creative con coetanei che la pensano allo stesso modo.
- **Sport e attività fisiche.** La partecipazione a squadre sportive e ad attività fisiche al di fuori delle normali lezioni di educazione fisica può fornire numerosi benefici. Promuove la forma fisica, il lavoro di squadra, la disciplina e le capacità di leadership. Gli studenti possono praticare vari sport, come calcio, basket, tennis, nuoto, atletica leggera e arti marziali.
- **Servizio alla comunità.** Le attività di servizio alla comunità prevedono che gli studenti offrano il loro tempo per aiutare gli altri e contribuire alla loro comunità. Queste attività includono l'organizzazione di raccolte di fondi, la partecipazione a eventi di beneficenza, il tutoraggio di studenti più giovani, l'assistenza a progetti ambientali locali o il volontariato presso ospedali o case di cura. Il servizio civile promuove l'empatia, la responsabilità sociale e il senso civico.
- **Concorsi e Olimpiadi.** Le gare e le olimpiadi offrono agli studenti l'opportunità di mettere in mostra le proprie conoscenze e capacità in vari campi. Possono includere gare scolastiche (ad esempio, fiere scientifiche, gare di spelling, gare di matematica), gare artistiche (ad esempio, festival musicali, mostre d'arte) e gare sportive. La partecipazione a questi eventi favorisce una sana competizione, il pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi e la perseveranza.
- **Laboratori e programmi di sviluppo delle competenze.** I laboratori e i programmi di sviluppo delle competenze organizzati a scuola durante l'orario extrascolastico offrono una formazione mirata in specifiche aree di interesse. Questi includono laboratori di codifica, programmi di scrittura creativa, corsi di sviluppo della leadership, seminari STEM, tecnici e di imprenditorialità e programmi di immersione linguistica. Gli studenti possono acquisire nuove conoscenze, affinare le competenze esistenti ed esplorare potenziali percorsi di carriera attraverso questi programmi.
- **Gite ed escursioni.** Le gite e le escursioni offrono agli studenti l'opportunità di imparare al di fuori della classe, visitando musei, siti storici, centri scientifici, zoo, giardini botanici, biblioteche e altri luoghi educativi. Queste esperienze offrono un apprendimento pratico, promuovono la curiosità e la scoperta e permettono agli studenti di collegare le conoscenze teoriche alle applicazioni del mondo reale.

La partecipazione ad attività educative extrascolastiche può ampliare gli orizzonti degli studenti, favorire la crescita personale, creare legami sociali e sviluppare competenze essenziali per la vita. Queste attività completano l'apprendimento in classe e contribuiscono a un'istruzione a tutto tondo.

5. Approcci centrati sullo studente

L'approccio centrato sullo studente⁴ è una filosofia e una metodologia educativa che pone il discente al centro del processo di apprendimento. Sottolinea il coinvolgimento attivo degli studenti nel loro apprendimento, promuovendone l'autonomia, l'impegno e le capacità di pensiero critico. Un approccio incentrato sullo studente può

⁴ Approccio Learner-centered, noto anche come approccio Student-centered



essere molto efficace nel prevenire l'abbandono scolastico. Identificare e affrontare precocemente le lacune di apprendimento permette di evitare che gli studenti rimangano indietro. Inoltre, fornisce supporto e risorse supplementari per aiutare gli studenti in difficoltà a recuperare e dare loro fiducia nelle proprie capacità.

Ecco una descrizione degli approcci incentrati sul discente e delle loro caratteristiche principali:

- **Apprendimento attivo.** Gli approcci incentrati sullo studente incoraggiano gli studenti a impegnarsi attivamente nell'apprendimento. Invece di ricevere passivamente le informazioni dagli insegnanti, gli studenti sono incoraggiati a partecipare, esplorare e scoprire le conoscenze attraverso varie attività come discussioni, lavori di gruppo, esperimenti e progetti.
- **Apprendimento personalizzato.** Gli approcci incentrati sullo studente riconoscono che ogni studente ha interessi, capacità e stili di apprendimento unici. Gli insegnanti si sforzano di creare un ambiente di apprendimento che risponda alle esigenze e alle preferenze individuali, consentendo agli studenti di imparare al proprio ritmo e di approfondire gli argomenti di loro interesse.
- **Collaborazione e apprendimento tra pari.** Gli approcci incentrati sullo studente promuovono ambienti di apprendimento collaborativi in cui gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi, condividere idee e imparare gli uni dagli altri. Le attività di apprendimento tra pari, come i progetti di gruppo e il feedback tra pari, favoriscono le capacità di comunicazione, il lavoro di squadra e una comprensione più profonda della materia.
- **Apprendimento basato su problemi.** Gli approcci incentrati sullo studente utilizzano spesso strategie di apprendimento basate sui problemi. Agli studenti vengono presentati problemi o scenari del mondo reale che richiedono pensiero critico, analisi e capacità di risolvere i problemi. Sono incoraggiati a cercare attivamente soluzioni, a ricercare informazioni e ad applicare le loro conoscenze per risolvere questi problemi, promuovendo una comprensione più profonda della materia.
- **Apprendimento basato sull'indagine.** Gli approcci incentrati sullo studente incoraggiano gli studenti a porre domande, a esplorare argomenti di interesse e a cercare attivamente le risposte attraverso la ricerca e l'indagine. Gli insegnanti facilitano il processo di apprendimento guidando le indagini degli studenti, aiutandoli a sviluppare le capacità di ricerca e promuovendo un senso di curiosità e di esplorazione.
- **Apprendimento basato sulle competenze.** Gli approcci incentrati sul discente si concentrano sullo sviluppo di abilità e conoscenze rilevanti, incoraggiano il coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e promuovono una migliore comprensione della materia. Inoltre, aiutano a soddisfare le esigenze e gli stili di apprendimento degli studenti, rendendo l'istruzione più accessibile e inclusiva.
- **Valutazione dell'apprendimento.** Gli approcci incentrati sullo studente si concentrano sulla valutazione continua e sul feedback per sostenere l'apprendimento degli studenti. Invece di affidarsi esclusivamente a test ed esami tradizionali, si utilizzano valutazioni formative, come progetti, presentazioni, portfolio e auto-riflessione, per valutare la comprensione, i progressi e le aree di miglioramento degli studenti.
- **Autonomia e proprietà dello studente.** Gli approcci incentrati sullo studente consentono agli studenti di appropriarsi del loro apprendimento. Sono incoraggiati a fissare obiettivi, a scegliere e a riflettere sul loro processo di apprendimento. Gli insegnanti agiscono come facilitatori e guide, fornendo supporto e risorse e permettendo agli studenti di guidare il proprio apprendimento.

In generale, gli approcci incentrati sullo studente spostano l'attenzione da un modello incentrato sull'insegnante a uno che dà la priorità ai bisogni, agli interessi e all'impegno attivo degli studenti. Questi approcci mirano a creare studenti per tutta la vita preparati a navigare in un mondo in continua evoluzione, promuovendo l'autonomia, la collaborazione, il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi.

6. Monitoraggio degli allievi ad alto rischio



Gli studenti possono attraversare periodi difficili nella loro vita sociale o familiare o avere esperienze scolastiche negative che li portano fuori strada. È fondamentale individuare precocemente le difficoltà di apprendimento, il disagio socio-emotivo o il disimpegno, prima che si manifestino attraverso l'assenteismo scolastico o un comportamento inadeguato. Al di là dei "normali" segnali di abbandono, è essenziale monitorare specifiche categorie di studenti che sono statisticamente più a rischio di lasciare la scuola prematuramente. Il monitoraggio degli studenti ad alto rischio consiste nell'osservare e valutare da vicino gli studenti con il maggior rischio di attraversare difficoltà scolastiche, comportamentali o emotive. Questo processo mira a identificare e affrontare in

modo proattivo i potenziali problemi per fornire supporto e interventi adeguati. Si possono utilizzare metodi e routine diverse, ma l'identificazione degli studenti a rischio deve essere seguita da un intervento rapido e mirato. I livelli di intervento sono tre:

1. Supporto universale - per tutti gli studenti.
2. Supporto mirato - per gruppi di studenti con livelli moderati di rischio o necessità.
3. Supporto individuale - intervento intensivo in caso di livelli elevati di rischio o di necessità.

7. Rifugiati, migranti e rom

I giovani provenienti da contesti di minoranze etniche svantaggiate rappresentano la porzione più ampia tra coloro che ottengono scarsi risultati scolastici e sono più a rischio di abbandono scolastico (ESL⁵). Spesso, anche fattori socioculturali come barriere linguistiche, discriminazione o (presunta) inadeguatezza del capitale culturale possono essere all'origine dei risultati insufficienti. I migranti e i rom, in particolare, sono spesso emarginati culturalmente all'interno del sistema scolastico. Sebbene i dati comparativi siano scarsi, le evidenze disponibili mostrano che gli studenti di origine rom hanno maggiori probabilità di lasciare la scuola prima di terminarla.



Le strategie di anticipazione e contrasto comprendono:

⁵ Early School Leaving, abbandono precoce degli studi (N.d.T.).

- **Creare un ambiente accogliente.** Assicuratevi che la scuola promuova un'atmosfera inclusiva e accogliente per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background. Promuovete la diversità e il rispetto per le diverse culture, lingue ed esperienze.
- **Fornire supporto linguistico.** Molti immigrati possono incontrare barriere linguistiche. Offrite programmi di supporto linguistico, come corsi di lingua o personale bilingue, per aiutarli a superare queste difficoltà e a integrarsi meglio nella comunità scolastica.
- **Valutare i bisogni educativi.** Effettuate valutazioni per determinare le esigenze e le competenze educative degli studenti migranti. Questo vi permetterà di adattare i programmi educativi e di fornire risorse adeguate a sostenere il loro apprendimento e sviluppo.
- **Offrire un orientamento culturale.** Aiutate gli studenti migranti e le loro famiglie a comprendere la cultura, le abitudini e il sistema educativo locale. Offrite sessioni di orientamento o workshop per familiarizzare con le politiche, le procedure e i servizi di supporto della scuola.
- **Educazione interculturale.** Implica un clima scolastico che esprima un apprezzamento positivo nei confronti del background culturale degli studenti migranti e delle minoranze etniche e che faciliti la comunicazione tra gli studenti attraverso coordinatori bilingui e consulenti interculturali.
- **Impegnarsi con i genitori e i tutori.** Stabilite canali di comunicazione efficaci con i genitori o i tutori degli studenti migranti. Teneteli informati sui progressi, sulle attività e sui servizi di supporto disponibili per i loro figli. Incoraggiate il loro coinvolgimento nella comunità scolastica e chiedete il loro contributo sulle questioni che riguardano l'istruzione del figlio.
- **Fornire consulenza, mediazione culturale e sostegno sociale.** Gli studenti migranti possono trovarsi ad affrontare diverse sfide, tra cui problemi di adattamento emotivo e sociale. Offrite servizi di consulenza o metteteli in contatto con reti di sostegno, come associazioni culturali o organizzazioni comunitarie, che possono fornire assistenza su misura.
- **Collaborare con agenzie esterne.** Sviluppate partnership con agenzie governative, organizzazioni no-profit o gruppi comunitari specializzati nel sostegno agli immigrati. Queste collaborazioni possono fornire risorse e competenze aggiuntive per rispondere meglio alle esigenze degli studenti migranti ad alto rischio.
- **Monitorare e affrontare la discriminazione.** Siate vigili nel rilevare e affrontare qualsiasi discriminazione o pregiudizio nei confronti degli studenti migranti. Implementate le politiche antidiscriminatorie e promuovete un ambiente sicuro e inclusivo per tutti i membri della comunità scolastica.
- **Sviluppo professionale per il personale.** Fornite opportunità di formazione e sviluppo professionale agli insegnanti e al personale per migliorare la loro competenza culturale e la comprensione delle sfide uniche affrontate dagli studenti immigrati. Ciò consentirà loro di fornire un sostegno migliore e di adattare le strategie di insegnamento di conseguenza.

8. Studenti con bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà di apprendimento



Il monitoraggio degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà di apprendimento è fondamentale per fornire un'istruzione inclusiva e garantire che tutti gli studenti ricevano il sostegno di cui hanno bisogno. Un supporto adeguato agli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento si basa su un approccio scolastico completo, che comprende una chiara attenzione all'apprendimento per tutti, il riconoscimento di diversi tipi di risultati (non solo il successo scolastico), una leadership scolastica efficace e distribuita, la collaborazione delle scuole con la comunità locale e la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie alle decisioni sul

24

loro apprendimento. Ecco alcuni punti chiave da considerare quando si tratta di monitorare questi studenti in un contesto scolastico:

- **Piani educativi individualizzati (PEI).** Gli studenti con BES hanno spesso un piano educativo individualizzato che delinea i loro obiettivi specifici di apprendimento, gli “aggiustamenti” e le strategie di supporto. Il monitoraggio regolare aiuta a monitorare i loro progressi verso questi obiettivi e a identificare le aree in cui è necessario un supporto aggiuntivo.
- **Valutazioni e accertamenti.** Le scuole possono utilizzare diverse valutazioni e accertamenti per misurare lo sviluppo scolastico, sociale ed emotivo degli studenti con BES. Queste valutazioni possono essere formali (test standardizzati) e informali (osservazioni dell'insegnante, liste di controllo, portfolio). I risultati aiutano a comprendere i punti di forza e le aree di difficoltà dello studente.
- **Monitoraggio dei progressi:** Il monitoraggio continuo è fondamentale per seguire i progressi degli studenti nell'ambito del BES. Può comportare la raccolta e l'analisi regolare dei dati per valutare il loro sviluppo nel tempo. Ciò consente agli educatori di identificare le aree di miglioramento, modificare le strategie e apportare le necessarie modifiche ai piani educativi.
- **Servizi di intervento e supporto.** Il monitoraggio consente agli educatori di identificare quando sono necessari ulteriori interventi o servizi di supporto. Può includere metodi di insegnamento specializzati, tecnologie assistive, servizi di terapia o consulenza. Il monitoraggio regolare aiuta a valutare l'efficacia di questi interventi e ad apportare le modifiche necessarie.
- **Feedback e riflessione.** Il monitoraggio degli studenti BES comporta anche l'erogazione di feedback e la riflessione sui loro progressi. Gli insegnanti e il personale di supporto possono fornire un feedback costruttivo agli studenti, concentrandosi sui loro risultati e sulle aree di miglioramento. Una riflessione regolare aiuta a identificare le strategie vincenti e le aree in cui qualcuno potrebbe aver bisogno di ulteriore supporto.
- **Inclusione e differenziazione.** Le scuole devono identificare ed evidenziare indicatori specifici per creare un ambiente di apprendimento inclusivo a cui gli studenti con BES possano partecipare pienamente. Il monitoraggio aiuta a determinare l'efficacia delle pratiche inclusive e delle strategie di differenziazione che rispondono ai bisogni individuali di apprendimento.

È importante notare che il monitoraggio non deve concentrarsi solo sui deficit o sulle sfide, ma anche riconoscere e celebrare i punti di forza e i risultati degli studenti con BES. L'obiettivo è fornire un supporto mirato e creare un'esperienza educativa inclusiva che massimizzi il loro potenziale.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

PIANI DI ISTRUZIONE INDIVIDUALIZZATI: sviluppate piani di istruzione personalizzati che delineino “aggiustamenti”, modifiche e supporto specifici per rispondere alle esigenze di apprendimento uniche degli studenti. Fornite istruzione specializzata, tecnologie assistive e risorse per aiutare gli studenti con difficoltà ad accedere al programma di studio e a partecipare attivamente alle attività in classe.

VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE E DELLE ATTITUDINI: offrite valutazioni delle competenze e delle attitudini per aiutare gli studenti a identificare i loro punti di forza e le aree di interesse. Queste valutazioni possono fornire indicazioni sui percorsi educativi e di carriera più adatti e aiutare gli studenti e gli insegnanti ad orientare le loro scelte educative di conseguenza. La valutazione può essere effettuata attraverso questionari e colloqui cartacei o multimediali.

CONSULENTI SCOLASTICI: forniscono orientamento e sostegno agli studenti, aiutandoli ad affrontare le sfide accademiche, personali e sociali. Possono lavorare a stretto contatto con gli studenti a rischio di abbandono, offrendo consulenza, interventi e mettendoli in contatto con le risorse per rispondere alle loro esigenze.

REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO CULTURALE: può essere un insegnante che aiuta gli studenti a capire e ad adattarsi al loro nuovo ambiente culturale ed educativo, fornendo programmi di orientamento, formazione sulla sensibilità culturale per il personale e opportunità per gli studenti di condividere le loro culture. È essenziale fornire un supporto linguistico, se necessario.

PROGETTI PONTE: progetti concepiti per fornire agli studenti un'esperienza al di fuori della classe che possa rafforzarli e sostenerli nel ritorno a scuola o nella transizione dalla scuola alla formazione professionale o al mercato del lavoro (ad esempio, apprendistato-tirocinio, laboratori STEM, lezioni in classe alternate ad attività di laboratorio tecnico-professionalizzante in collaborazione con centri di formazione professionale o le imprese). Il passaggio da un approccio basato sui contenuti a uno basato sul fare, stimola la motivazione ad apprendere.

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

1. Comunicazione e informazione

Le scuole sono essenziali per sviluppare e mantenere i flussi di comunicazione e informazione con i genitori. Esistono **diversi strumenti di comunicazione** che le scuole possono utilizzare per raggiungere efficacemente le famiglie. La scelta degli strumenti dipende dalle risorse della scuola, dalle preferenze delle famiglie e dalla natura della comunicazione. È inoltre importante considerare gli aspetti relativi alla privacy e alla sicurezza degli strumenti di comunicazione, assicurandosi che le informazioni sensibili siano condivise attraverso canali sicuri. Strumenti formali da utilizzare sono:

- **Conferenze genitori-insegnanti.** Organizzate incontri faccia a faccia tra genitori e insegnanti per discutere i progressi dello studente, affrontate le preoccupazioni e stabilite gli obiettivi. Queste conferenze offrono l'opportunità di una comunicazione dettagliata e personalizzata.
- **Newsletter.** Inviare regolarmente newsletter alle famiglie, fornendo aggiornamenti sugli eventi scolastici, date importanti, consigli scolastici e altre informazioni rilevanti. Le newsletter possono essere stampate, inviate a casa o distribuite elettronicamente tramite e-mail o sito web della scuola.
- **Sito web della scuola.** Mantenete il sito web aggiornato dove le famiglie possano trovare informazioni sulle politiche scolastiche, sui programmi, sugli eventi e sugli annunci. Assicuratevi che il sito sia facile da usare e accessibile a tutte le famiglie.
- **Applicazioni mobili.** Utilizzate applicazioni mobili appositamente progettate per la comunicazione scolastica. Queste applicazioni possono inviare notifiche push agli smartphone dei genitori, fornendo aggiornamenti in tempo reale sulle attività scolastiche, i compiti, le presenze e altre informazioni importanti.
- **Social media.** Sfruttate le piattaforme social come Facebook, Twitter o Instagram per coinvolgere le famiglie. Condividete notizie sulla scuola, foto, risultati e promemoria. I social media possono essere un modo efficace per raggiungere un vasto pubblico e incoraggiare il coinvolgimento dei genitori.
- **E-mail.** Utilizzare la posta elettronica come mezzo di comunicazione, inviando regolarmente aggiornamenti, promemoria e annunci direttamente agli indirizzi e-mail dei genitori. Assicuratevi che le e-mail siano concise, chiare e facilmente leggibili.
- **Messaggi di testo.** Implementate un sistema di messaggi di testo per inviare ai genitori promemoria rapidi, annunci o informazioni urgenti. I messaggi di testo vengono spesso letti subito, il che li rende uno strumento efficace per una comunicazione immediata.
- **Telefonate automatiche.** Utilizzate un sistema di telefonate automatiche per trasmettere messaggi importanti, come la chiusura delle scuole, gli avvisi di emergenza o i promemoria degli eventi. Le telefonate automatiche possono raggiungere rapidamente un gran numero di famiglie.
- **Portafogli digitali.** Implementate piattaforme di portfolio digitale in cui gli insegnanti possano condividere con i genitori i lavori, i progressi e i risultati degli studenti. In questo modo i genitori possono avere una visione in tempo reale del percorso scolastico del proprio figlio.

È utile fare un sondaggio tra le famiglie per capire quali sono i loro metodi di comunicazione preferiti e cercare di assecondare le loro preferenze quando possibile. **Oltre ai metodi formali di comunicazione, sono necessarie misure complementari** per raggiungere diversi gruppi di genitori, compresi quelli con diversi stili genitoriali e livelli di "distanza" dalla scuola. I tentativi di raggiungere questi gruppi target possono includere:

1. inviti personalizzati,
2. attività di sensibilizzazione,
3. impiego di mediatori culturali, mentori e il supporto di ONG locali.

I dirigenti scolastici e gli insegnanti devono possedere o sviluppare competenze relazionali e comunicative. La comunicazione dovrebbe consistere nel:

- **Assicurare reciprocità, equilibrio e continuità.** Da un lato, è fondamentale assicurarsi che i genitori e le famiglie ricevano le informazioni necessarie sulle attività scolastiche, sui risultati e sui progressi dei loro figli, su quali siano i loro obblighi e le loro responsabilità come genitori e su come contribuiscano all'apprendimento dei loro figli. D'altro canto, le scuole devono anche

ascoltare le opinioni dei genitori, compresi quelli che sono meno coinvolti nel percorso scolastico dei loro figli.

- **Essere chiari** e considerare i diversi contesti culturali ed economici di ogni famiglia.
- **Diversificare** e raggiungere gruppi eterogenei di genitori, ad esempio invitando i genitori a incontrare gli insegnanti, o partecipare ad iniziative più informali, come sessioni di benvenuto all'inizio dell'anno scolastico, giornate di porte aperte e attività opzionali o festive per rafforzare la comunicazione e la comprensione reciproca, nonché organizzare sessioni intermedie per spiegare il curriculum, i valori e la missione della scuola e l'orientamento professionale.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

GRUPPI WHATSAPP: create un gruppo WhatsApp dedicato alla comunicazione scolastica con le famiglie. Potete usare questo gruppo per condividere aggiornamenti importanti, promemoria, annunci e informazioni generali su eventi e attività scolastiche. Se avete famiglie che parlano lingue diverse, prendete in considerazione la possibilità di utilizzare la funzione di traduzione di WhatsApp o di offrire un supporto multilingue. Questo riduce al minimo le barriere linguistiche e rende comprensibili a tutte le famiglie le informazioni condivise.

VISITE A CASA: le visite a domicilio possono essere una strategia efficace per affrontare il fenomeno dell'abbandono scolastico e coinvolgere le famiglie nel sostegno all'istruzione dei figli. Esse offrono l'opportunità di stabilire relazioni personali tra insegnanti e famiglie e di costruire la fiducia mostrando un interesse genuino per il benessere e il successo dello studente. Comprendere l'ambiente domestico, il background culturale e le dinamiche familiari dello studente può aiutare gli insegnanti ad adattare il loro approccio per sostenere meglio lo studente e affrontare le sfide che potrebbe incontrare. Dopo una visita domiciliare, è essenziale mantenere una comunicazione regolare con le famiglie e fornire un supporto continuo e un follow-up per implementare le strategie discusse e monitorare i progressi dello studente. È importante notare che le visite domiciliari richiedono un'adeguata pianificazione, risorse e formazione del personale scolastico. Le scuole devono stabilire protocolli e linee guida per garantire la sicurezza e l'efficacia delle visite a domicilio, tra cui l'ottenimento di permessi appropriati e l'adesione a considerazioni etiche e politiche sulla privacy.

CENTRI DI ASCOLTO: un centro di ascolto in una scuola per i genitori di studenti a rischio di abbandono serve come spazio o risorsa dedicata dove i genitori possono esprimere le loro preoccupazioni, cercare sostegno e ricevere orientamento. L'obiettivo è fornire ai genitori un ambiente sicuro e accogliente per condividere le loro prospettive ed esperienze. Designate uno spazio privato e confortevole all'interno della scuola dove i genitori possano avere colloqui riservati con personale qualificato. Questo spazio deve essere invitante e favorire una comunicazione aperta. Assegnate al centro di ascolto personale qualificato, come consulenti, assistenti sociali o referenti della comunicazione scuola-famiglia. Queste persone devono possedere eccellenti capacità di comunicazione, empatia e capacità di ascoltare e fornire supporto in modo attivo. Fornite ai genitori informazioni sulle risorse disponibili, sia all'interno della scuola che nella comunità, che possono aiutarli a risolvere i loro problemi. Tra queste possono esserci servizi di consulenza, gruppi di sostegno, programmi educativi o servizi sociali. Incoraggiate i genitori a fornire un feedback sulle loro esperienze al centro di ascolto e utilizzatelo per migliorare costantemente i servizi offerti. Seguite i genitori per assicurarvi che le loro preoccupazioni vengano affrontate e che ricevano il sostegno necessario.

28

RAPPRESENTANTE(I) DEI GENITORI: se non esiste nella vostra scuola, mettete in atto un processo di nomina per identificare i genitori interessati a operare come rappresentanti. Fornite linee guida e criteri chiari per la nomina, come l'impegno a partecipare alle riunioni, la capacità di comunicare efficacemente e un interesse genuino nel sostenere il successo degli studenti. A seconda del numero di genitori interessati, potete selezionare i rappresentanti dei genitori o indire elezioni per sceglierli. Garantite un processo equo e trasparente, che dia voce ai genitori nel determinare i loro rappresentanti. Fornite informazioni sul sistema educativo, sulle politiche scolastiche e sulle strategie per coinvolgere e sostenere gli studenti a rischio. Organizzate incontri o forum regolari in cui i rappresentanti dei genitori possano collaborare con il personale scolastico, gli amministratori e le altre parti interessate. Questi incontri possono consentire di: identificare le sfide specifiche da sostenere per prevenire l'abbandono scolastico; condividere i punti di vista dei genitori e sviluppare congiuntamente strategie e iniziative per affrontare il problema. Incoraggiate i rappresentanti dei genitori a difendere i bisogni e le preoccupazioni dei genitori e degli studenti a rischio di abbandono. Possono fungere da ponte tra la scuola e i genitori, comunicando efficacemente le sfide e le raccomandazioni alle parti interessate. Riconoscete e apprezzate il contributo dei rappresentanti dei genitori nella lotta all'abbandono scolastico. Mostrate il vostro apprezzamento attraverso riconoscimenti pubblici, certificati di stima o coinvolgimento nei processi decisionali.

2. Coinvolgimento dei genitori nella governance scolastica



La situazione ideale è una collaborazione diretta tra insegnanti e genitori per aiutare i ragazzi nel processo educativo. Dobbiamo distinguere tra impegno dei genitori e coinvolgimento dei genitori. Si tratta di due concetti diversi, sebbene entrambi esistano per aiutare il giovane ad avere successo a scuola e nella vita. Il coinvolgimento dei genitori equivale alla loro partecipazione alle attività e ai progetti scolastici. In questo caso gli insegnanti sono coloro che stabiliscono gli obiettivi educativi.

Per impegno dei genitori invece si intende il loro grado di impegno nel dare priorità agli studi dei figli e nel sostenerli a casa.

Il coinvolgimento dei genitori nelle scuole porta a una maggiore frequenza, a risultati scolastici, a una migliore comunicazione tra scuola e genitori, alla condivisione delle

competenze e al benessere degli studenti.

Un'ampia partecipazione dei genitori alle decisioni sull'apprendimento e all'organizzazione della scuola e delle sue attività promuove la trasparenza e un migliore adattamento alle reali esigenze delle famiglie. Crea un maggiore senso di responsabilità condivisa nei confronti dell'istruzione. Esistono procedure formali per garantire il diritto dei genitori a partecipare ad alcune forme di processo decisionale della scuola, ad esempio attraverso la rappresentanza dei genitori nei

consigli e nelle commissioni scolastiche. I genitori dovrebbero essere incoraggiati a partecipare ai vari consigli scolastici e di classe.

È possibile attuare diverse buone pratiche per coinvolgere le famiglie nella scuola e prevenire l'abbandono scolastico. Ogni comunità e scuola è unica, quindi è essenziale valutare le esigenze specifiche e le risorse disponibili per adattare queste pratiche. Una valutazione regolare e il feedback di genitori e studenti possono aiutare a perfezionare questi sforzi e a garantirne l'efficacia nella prevenzione dell'abbandono scolastico.

Ricordate anche che sono necessari approcci meno formali per accogliere tutti i genitori. È fondamentale garantire che i genitori e le famiglie provenienti da contesti socio-economici più vulnerabili siano adeguatamente rappresentati nel processo decisionale della scuola. Incontri meno formali possono aiutare a raggiungere e coinvolgere i genitori più lontani nella vita scolastica. I dirigenti scolastici sono importanti per promuovere il coinvolgimento dei genitori attraverso processi di pianificazione e valutazione partecipata. Le strategie pratiche da applicare sono:

- **Associazione dei genitori.** L'Associazione dei genitori collabora con il preside, il personale e il consiglio di amministrazione per creare un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia. Può supportare il preside e il consiglio di istituto su questioni organizzative interne e avvenimenti che potrebbero richiedere una revisione della politica scolastica, ad esempio bullismo, sicurezza, compiti a casa, iscrizioni, problemi di comportamento, ecc. Altri compiti possono essere il sostegno ai genitori nella scuola, la proposta e l'organizzazione di attività extracurricolari e l'invito a relatori per parlare con i genitori di questioni attuali o rilevanti.
- **Consigli dei genitori.** Il Consiglio dei genitori è un gruppo di genitori che rappresenta tutti i genitori della scuola. Ogni genitore con un figlio a scuola può offrirsi volontario per entrare a far parte del Consiglio dei genitori. I genitori possono far parte del Consiglio dei genitori per tutto il tempo che desiderano. Il ruolo del Consiglio dei genitori è quello di sostenere la scuola nel suo lavoro con i genitori; rappresentare le opinioni di tutti i genitori; promuovere i contatti tra la scuola, i genitori, gli alunni e la più ampia comunità locale; riferire al Forum dei genitori (tutti i genitori) almeno una volta all'anno e anche raccogliere fondi (a meno che un'associazione separata non lo faccia per conto della scuola).

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

SONDAGGI E MECCANISMI DI FEEDBACK: sviluppate sondaggi o meccanismi di feedback per raccogliere i contributi dei genitori su importanti questioni di governance scolastica. Possono essere sondaggi online, cassette dei suggerimenti o forum aperti in cui i genitori possono condividere i loro pensieri e suggerimenti. Analizzate e considerate attivamente il feedback ricevuto, incorporandolo nel processo decisionale.

TAVOLO ANTI DISPERSIONE APERTO ALLE FAMIGLIE: formate un gruppo di lavoro composto da personale scolastico, genitori e membri della comunità interessati a contrastare l'abbandono scolastico. Questo gruppo sarà responsabile della pianificazione e dell'attuazione dell'iniziativa del Tavolo anti dispersione. Definite chiaramente gli obiettivi del Tavolo contro l'abbandono scolastico, come la sensibilizzazione sui tassi di abbandono, la promozione del coinvolgimento dei genitori e l'attuazione di strategie per prevenire l'abbandono. Assicuratevi che questi obiettivi siano in linea con la missione e gli obiettivi della scuola. Decidete la composizione del Tavolo contro l'abbandono scolastico. Dovrebbe includere rappresentanti di diverse parti interessate, come genitori, insegnanti, studenti, amministratori scolastici, leader della comunità e organizzazioni locali. Garantite la diversità e la rappresentanza di diverse prospettive. Incoraggiate le famiglie a manifestare interesse a partecipare al Tavolo. Programmate riunioni regolari del Tavolo contro l'abbandono scolastico, preferibilmente una volta al mese o quando necessario. Assicuratevi che le riunioni siano inclusive e offrano opportunità di discussione aperta, di brainstorming e di collaborazione nel processo decisionale. Fornite risorse, workshop e sessioni informative per i genitori sull'importanza dell'istruzione, delle competenze genitoriali, del sostegno accademico e delle strategie di comunicazione. Fornite ai genitori gli strumenti per sostenere l'istruzione dei figli e affrontate i potenziali ostacoli alla prevenzione dell'abbandono scolastico.

3. Coinvolgimento dei genitori nelle attività educative

L'impegno dei genitori è una responsabilità condivisa con gli insegnanti per aiutare i giovani a raggiungere i loro obiettivi educativi. Gli insegnanti devono sapere in che misura gli studenti possono contare sui loro genitori e se ricevono un supporto a casa. Quanto minore è il supporto che i ragazzi ricevono dai genitori, tanto maggiore è il coinvolgimento degli insegnanti.

Rafforzare i partenariati famiglia-scuola e aumentare la partecipazione dei genitori alle decisioni in materia di istruzione può ridurre l'abbandono scolastico. I genitori influenzano i risultati scolastici dei figli rafforzando aspetti specifici dell'apprendimento scolastico. Essendo coinvolti nel percorso scolastico dei figli, i genitori spesso danno loro interesse, attenzione, lodi e ricompense legate a comportamenti fondamentali per vari aspetti del successo scolastico.



Le scuole devono anche prestare attenzione a coinvolgere nelle attività educative genitori di culture diverse o con esperienze educative diverse per aumentare il numero e la diversità delle interazioni. Ogni ragazzo proviene da contesti diversi, ha esigenze, passioni e gradi di

comprensione differenti. Pertanto, un genitore coinvolto può guidare gli insegnanti verso i punti su cui concentrarsi per ogni ragazzo. È l'unico modo in cui un ragazzo può avere un percorso educativo di successo.

Una cultura scolastica positiva dipende molto dal benessere degli studenti. In una classe in cui gli studenti non si impegnano, non hanno autostima, temono il fallimento e hanno difficoltà a capire il corso, l'effetto è più negativo che positivo. Tuttavia, quando gli studenti sanno che c'è sostegno a casa, a scuola e nelle attività didattiche e che le loro esigenze sono soddisfatte, la loro motivazione e la fiducia in sé stessi aumentano.

Alcune strategie efficaci sono l'utilizzo dei genitori come volontari:

- per accompagnare gite o balli, aiutare in classe (ad esempio, leggere per la classe, sostenere l'insegnante) o gestire un evento scolastico
- tradurre le newsletter in altre lingue, fare telefonate per informare gli altri sulle attività scolastiche o lavorare sui materiali per gli eventi scolastici
- dare supporto ai servizi di doposcuola e aiuto compiti
- organizzare attività culturali e sportive
- partecipare ad attività legate alla formazione e all'orientamento professionale, ad esempio parlando della propria professione e della propria esperienza lavorativa.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

MOSTRE D'ARTE O ESIBIZIONI PER LE FAMIGLIE: mostre di opere d'arte degli studenti, esibizioni o talent show a cui le famiglie possono partecipare e apprezzare gli sforzi creativi dei loro figli. Questo promuove l'espressione di sé, rafforza la fiducia e incoraggia il sostegno dei genitori alle attività artistiche degli studenti.

EVENTI/WORKSHOP DI ORIENTAMENTO: programmate un evento, un workshop o una fiera di orientamento in cui i genitori possano condividere informazioni sulle loro professioni e sui loro percorsi professionali. In questo modo gli studenti possono esplorare varie opzioni di carriera e ottenere informazioni dai genitori e da altri professionisti.

PROGRAMMI DI MENTORSHIP: istituire programmi di mentorship in cui genitori o membri della comunità possano fungere da mentori per gli studenti a rischio. I mentori possono fornire guida, sostegno e incoraggiamento, fungendo da modelli positivi e aiutando gli studenti a rimanere motivati per completare gli studi.

CELEBRARE I RISULTATI: riconoscete e celebrate i risultati degli studenti e delle loro famiglie. Ciò può includere cerimonie di premiazione, cerimonie di diploma e altri eventi che sottolineano l'importanza dell'istruzione e motivano gli studenti a rimanere a scuola.

EVENTI OPEN DAY: in cui i genitori e le famiglie sono invitati a visitare la scuola, a incontrare gli insegnanti e il personale e a conoscere i programmi, le politiche e le attività della scuola.

4. Apprendimento familiare



Per "apprendimento familiare" si intende qualsiasi attività che coinvolga i ragazzi e i membri adulti della famiglia (con ognuno che lavora sui propri risultati di apprendimento) e che contribuisca a creare **una cultura dell'apprendimento in famiglia**. Aumentare il livello di istruzione dei genitori è un approccio efficace per prevenire l'abbandono scolastico. Quando i genitori si impegnano in attività di autoformazione, si favoriscono varie interazioni culturali ed educative all'interno della famiglia. L'apprendimento familiare incoraggia i membri della famiglia a imparare insieme come famiglia e all'interno della stessa. A volte viene chiamato "apprendimento intergenerazionale". L'apprendimento può essere formale o informale. Comprende tutto, dai corsi di

formazione certificati a lungo termine alle brevi attività ludiche per la famiglia e tutto ciò che sta nel mezzo. Le famiglie possono imparare insieme ovunque, con un'attenzione particolare all'apprendimento intergenerazionale. Queste attività di apprendimento familiare consentono ai genitori di sostenere l'apprendimento dei loro figli.

Dovrebbe esserci anche una serie di programmi complementari rivolti alle esigenze di gruppi specifici, tra cui le famiglie a basso reddito e i gruppi etnici diversi.

L'apprendimento familiare ha un impatto significativo sui ragazzi, sugli adulti e sulla comunità in generale. Può aiutare le famiglie ad affrontare gli svantaggi e a migliorare le loro opportunità di vita. Partecipare all'apprendimento attivo in famiglia sviluppa studenti fiduciosi e duraturi.

Attraverso l'apprendimento familiare, i genitori possono ricollegarsi all'istruzione e trasformare la loro vita. Agli adulti che si sono disimpegnati dall'apprendimento, offre la possibilità di tornare ad apprendere, spesso perché motivati ad aiutare i propri figli. I programmi di apprendimento familiare possono incoraggiare i genitori a proseguire con ulteriore formazione e qualifiche a fini occupazionali. L'apprendimento comunitario è fondamentale per l'apprendimento familiare, in quanto sostiene gli adulti e li mette in grado di apportare cambiamenti positivi attraverso l'apprendimento.

Molti professionisti lavorano con le famiglie in contesti di apprendimento, sostenendo lo sviluppo di bambini, giovani e famiglie. Si tratta di insegnanti, assistenti didattici, tutor, operatori della prima infanzia, professionisti dell'assistenza sanitaria e sociale, bibliotecari e coloro che lavorano nelle amministrazioni locali, nei centri per le famiglie, nei musei, nelle gallerie, nei siti del patrimonio, nei luoghi di musica e nelle organizzazioni artistiche. Essi svolgono un ruolo cruciale nel sostenere lo sviluppo di famiglie che imparano insieme.

Alcuni esempi di utilizzo dell'«apprendimento familiare»:

- **Attività di apprendimento genitori-figli:** organizzate attività di apprendimento genitori-figli in cui genitori e studenti possano collaborare a progetti o compiti educativi. Si tratta di esperimenti scientifici, progetti artistici o progetti di ricerca comuni.
- **Programmi di fitness e benessere per le famiglie:** realizzate programmi di fitness e benessere che coinvolgano genitori e studenti. Si tratta di corsi di fitness per famiglie, sessioni di yoga o mindfulness o eventi sportivi a cui le famiglie partecipano insieme.

- **Progetti di servizio alla comunità:** coinvolgete le famiglie e gli studenti in progetti di servizio alla comunità che abbiano un impatto positivo sulla società. Si tratta di fare volontariato presso i rifugi locali, pulire i parchi o organizzare raccolte di fondi per cause benefiche.
- **Laboratori tecnologici genitori-studenti:** realizzate laboratori in cui genitori e studenti imparino insieme a conoscere gli strumenti digitali, il coding o altre competenze tecnologiche. Allestite postazioni interattive in cui le famiglie possano cimentarsi in esperimenti pratici, sfide e attività di problem solving. Questo promuove l'alfabetizzazione digitale e favorisce la collaborazione nell'era digitale.
- **Fiera della scienza:** organizzate una fiera della scienza in cui gli studenti e le loro famiglie possano presentare esperimenti scientifici, progetti di ricerca o invenzioni innovative. Incoraggiate le famiglie a esplorare i concetti scientifici attraverso mostre e dimostrazioni interattive.
- **Torneo sportivo genitori-studenti:** organizzate un torneo sportivo amichevole in cui genitori e studenti possano formare squadre e competere in vari sport o giochi. In questo modo si favorisce il lavoro di squadra, la sportività e la sana competizione.
- **Expo per l'esplorazione delle carriere:** create un evento in cui le famiglie possano conoscere diversi percorsi professionali ed esplorare varie professioni. Invitate relatori, organizzate workshop sulle carriere e offrite alle famiglie l'opportunità di porre domande e ottenere informazioni su diversi settori.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Le comunità scolastiche sono essenziali per un approccio globale alla scuola. Si tratta di gruppi sociali vivaci e dinamici che comprendono, oltre agli studenti, agli insegnanti, agli amministratori, ai membri del personale e ai genitori, anche (in ambito educativo e sociale) organizzazioni educative, amministrazioni locali, organizzazioni giovanili, organizzazioni per la salute e il benessere, organizzazioni culturali, servizi sociali, organizzazioni e fondazioni senza scopo di lucro, organizzazioni di volontariato e imprese. Queste comunità si riuniscono in un ambiente scolastico in cui si verificano l'apprendimento, la crescita e lo sviluppo.

Le comunità scolastiche creano un senso di appartenenza, obiettivi condivisi e identità collettiva. Promuovono la collaborazione, il lavoro di squadra e il rispetto reciproco tra tutti i suoi membri. Insieme, creano un ambiente inclusivo, educativo, orientato al mercato del lavoro e di sostegno che promuove l'apprendimento, lo sviluppo personale e il benessere generale di tutti i soggetti coinvolti. La composizione di una comunità scolastica può variare a seconda dell'istituzione scolastica. In generale, dovrebbe comprendere:

1. Team multidisciplinari all'interno e all'esterno della scuola

I team multidisciplinari all'interno delle scuole si riferiscono a professionisti di vari settori che collaborano per sostenere le esigenze scolastiche, sociali, emotive e comportamentali degli studenti.

Queste équipe hanno il potenziale per offrire una serie di servizi a sostegno dei giovani a rischio di svantaggio educativo e di abbandono scolastico. Ad esempio, si concentrano sul potenziamento linguistico dei ragazzi, sul



sostegno psicologico, sul supporto emotivo, creano percorsi di prevenzione al bullismo, di sensibilizzazione delle famiglie emarginate e di sostegno allo sviluppo delle capacità genitoriali.

L'équipe multidisciplinare deve sviluppare un approccio coerente per affrontare esigenze complesse e impegnarsi in interventi a diversi livelli tra individuo, gruppo, classe, scuola, famiglia e comunità. Questo richiede che ogni membro dell'équipe, piuttosto che lavorare separatamente per affrontare le proprie priorità, abbia una comprensione condivisa dei risultati che si vogliono raggiungere per ogni allievo e che determini come mettere in sinergia le competenze. In altre parole, richiede un approccio strategico e olistico basato su:

- **Pianificazione collaborativa:** i team multidisciplinari lavorano insieme per sviluppare piani e strategie globali per rispondere alle esigenze individuali degli studenti. Può coinvolgere insegnanti, amministratori, consulenti, educatori speciali e altri professionisti che collaborano per progettare ambienti di apprendimento e sistemi di supporto inclusivi.
- **Progettazione di piani educativi individualizzati:** i team creano piani individualizzati per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali, delineando obiettivi specifici, personalizzazioni e servizi necessari per il loro successo scolastico. Questi piani prevedono il contributo di insegnanti, genitori, specialisti e dello studente, assicurando un approccio collaborativo per soddisfare le esigenze specifiche.
- **Sostegno e intervento degli studenti:** le équipe multidisciplinari identificano gli studenti che necessitano di un sostegno supplementare, sia scolastico che comportamentale, emotivo o sociale. Possono attuare interventi mirati, come programmi di tutoraggio, servizi di consulenza, formazione sulle abilità sociali o piani di gestione del comportamento, per aiutare gli studenti a superare le difficoltà.
- **Sviluppo professionale:** i team multidisciplinari si impegnano in attività di sviluppo professionale continuo per migliorare le proprie competenze e conoscenze. Queste attività possono includere workshop, conferenze o sessioni di formazione incentrate sull'educazione inclusiva, sull'istruzione differenziata, sulla consapevolezza della salute mentale o sulla competenza culturale.
- **Analisi e valutazione dei dati:** i team collaborano per analizzare i dati degli studenti, tra cui il rendimento scolastico, la frequenza e il comportamento, per identificare le tendenze e le aree di miglioramento. Possono prendere decisioni informate su strategie didattiche, modifiche al curriculum o interventi mirati per sostenere i progressi degli studenti utilizzando i dati di valutazione.
- **Coinvolgimento dei genitori e della comunità:** i team multidisciplinari coinvolgono attivamente i genitori e la comunità in generale nell'istruzione. Possono organizzare conferenze genitori-insegnanti, workshop e programmi di sensibilizzazione per favorire relazioni positive, raccogliere contributi e promuovere la collaborazione casa-scuola per il successo degli studenti.
- **Consulenze:** le équipe si rivolgono a professionisti esterni, come psicologi, logopedisti, terapisti occupazionali o assistenti sociali, quando sono necessarie competenze specialistiche. Possono anche collaborare con questi professionisti chiedendo il loro contributo e la loro guida su casi individuali.
- **Pianificazione della transizione:** le équipe multidisciplinari facilitano il passaggio degli studenti da un livello all'altro, da una scuola all'altra o da un ambiente educativo all'altro. Si tratta di sviluppare piani di transizione, condurre valutazioni e coordinarsi con il personale competente per garantire la continuità del sostegno e ridurre al minimo le interruzioni.
- **Ricerca e innovazione:** i team multidisciplinari utilizzano la ricerca e le pratiche innovative per migliorare i risultati dell'insegnamento e dell'apprendimento. Possono esplorare nuove

metodologie didattiche, tecnologie o approcci basati sull'evidenza, contribuendo ai progressi dell'istruzione e condividendo le migliori pratiche all'interno del settore.

- **Difesa delle politiche:** i team sostengono le politiche e le pratiche che promuovono l'equità, l'inclusività e il benessere degli studenti. Possono partecipare a gruppi di difesa, comitati educativi o dialoghi politici per influenzare il processo decisionale locale, regionale o nazionale.

Queste misure e azioni sostengono l'approccio collaborativo e globale dei team multidisciplinari per guidare lo sviluppo scolastico, sociale, emotivo e fisico degli studenti all'interno o all'esterno della scuola.

2. Partenariati tra scuola e mercato del lavoro



La consapevolezza e la comprensione del mondo del lavoro sono parte integrante dell'istruzione. Le imprese hanno un ruolo importante nel sostenere le scelte professionali e nell'arricchire l'esperienza di apprendimento dei giovani. Questi stakeholders hanno tutto l'interesse a prevenire l'abbandono scolastico, in quanto si allineano con le loro esigenze di forza lavoro qualificata, acquisizione di talenti, diversità, riduzione dei costi di reclutamento, responsabilità sociale delle imprese, sostenibilità a lungo termine e sviluppo sociale ed economico. Inoltre, questo tipo di collaborazione offre agli studenti a rischio o ad alto rischio l'opportunità di fare esperienza lavorativa. Porta a risultati efficaci per gli studenti che soffrono l'apprendimento teorico e rispondono meglio alle esperienze

pratiche. Pertanto, una collaborazione tra scuole e mercato del lavoro è essenziale. Questa partnership mira a colmare il divario tra l'istruzione scolastica e le competenze e le conoscenze pratiche necessarie alla forza lavoro. Tali partenariati producono vantaggi significativi per tutte le parti coinvolte: soprattutto, favoriscono la consapevolezza e l'esperienza dei giovani nel mondo del lavoro, la loro comprensione delle richieste di lavoro e delle aspettative dei datori di lavoro, nonché la pertinenza della formazione scolastica rispetto alle esigenze dei datori di lavoro.

Benefici della collaborazione tra scuola e impresa per la prevenzione dell'abbandono scolastico:

- **Allineamento dei curricula:** le istituzioni scolastiche collaborano con i datori di lavoro per allineare i loro curricula con le abilità e le competenze richieste dal mercato del lavoro. Ciò garantisce che gli studenti ricevano un'istruzione pertinente e aggiornata che li prepari alla forza lavoro.
- **Stage, apprendistato e visite aziendali:** questo garantisce agli studenti percorsi di apprendimento che consentono loro di acquisire esperienza pratica, applicare le loro conoscenze in contesti reali e sviluppare competenze specifiche del settore. Gli stage e i tirocini rendono gli studenti consapevoli del fatto che l'apprendimento è fondamentale per acquisire le competenze.
- **Relatori ed esperti del settore:** le scuole invitano professionisti di vari settori a parlare con gli studenti, a condividere le loro esperienze e a fornire approfondimenti sulle richieste e sui requisiti del mercato del lavoro. Questo aiuta gli studenti a comprendere i diversi percorsi di carriera, le tendenze del settore e le competenze specifiche richieste.

- **Fiere del lavoro e orientamento professionale:** gli istituti scolastici organizzano fiere del lavoro e sessioni di orientamento professionale in cui i datori di lavoro possono interagire direttamente con gli studenti. Ciò facilita le opportunità di networking, espone gli studenti a potenziali opportunità di lavoro e li aiuta a comprendere le aspettative del mercato del lavoro.
- **Progetti di collaborazione e ricerca:** le scuole collaborano con le aziende e le industrie su progetti di ricerca, iniziative di innovazione e attività di problem solving. Ciò consente agli studenti di sviluppare le cosiddette competenze del 21^{mo} secolo, di lavorare su sfide reali per acquisire abilità pratiche e di consentire alle organizzazioni di beneficiare di nuove prospettive e idee.
- **Comitati consultivi:** le scuole possono istituire comitati consultivi composti da rappresentanti del mercato del lavoro, tra cui datori di lavoro, esperti del settore e ex allievi. Questi comitati guidano lo sviluppo dei programmi di studio, le tendenze del settore, le competenze emergenti e le esigenze della forza lavoro per garantire che i programmi educativi rimangano pertinenti e rispondenti.
- **Sviluppo professionale per gli educatori:** le scuole collaborano con i datori di lavoro per offrire opportunità di sviluppo professionale agli educatori. Questo aiuta gli insegnanti e i professori a rimanere aggiornati sui progressi dell'industria, sulle metodologie di insegnamento e sui requisiti delle competenze emergenti, consentendo loro di preparare meglio gli studenti al mercato del lavoro.
- **Pianificazione e ricerca della forza lavoro:** le scuole e i datori di lavoro collaborano per analizzare le esigenze del mercato del lavoro, identificare le carenze di competenze e pianificare i programmi educativi di conseguenza. Questa collaborazione garantisce che l'offerta di diplomati e qualificati soddisfi la domanda del mercato del lavoro, riducendo i tassi di disoccupazione e migliorando lo sviluppo economico.

La collaborazione tra scuole e mercato del lavoro favorisce un rapporto reciprocamente vantaggioso. Migliora l'esperienza educativa degli studenti, dotandoli delle competenze necessarie per un impiego di successo e fornendo alle imprese una forza lavoro competente e in linea con le loro esigenze.

3. Partenariati tra scuola e organizzazioni locali (regionali) e Comuni

I partenariati tra scuole e organizzazioni locali (e regionali) e Comuni sono collaborazioni stabilite per migliorare le esperienze educative e sostenere lo sviluppo generale degli studenti. Questi partenariati uniscono istituzioni scolastiche ed enti esterni per lavorare verso obiettivi educativi comuni, condividere risorse e fornire opportunità di apprendimento diverse.

L'abbandono scolastico è un fenomeno complesso. Dipende da vari fattori (come problemi psicologici, di salute, svantaggi economici, problemi familiari, ecc.) È fondamentale considerare tutti questi aspetti e affrontarli in modo coerente. Il tipo di sostegno di cui gli studenti hanno bisogno dipende dalle loro circostanze specifiche e talvolta da una serie di interventi su più dimensioni.

Ciò significa che diversi stakeholders (provenienti da vari ambiti, come le organizzazioni della società civile, le organizzazioni sanitarie, le organizzazioni culturali, la comunità imprenditoriale, ecc). lavorino con la scuola per contrastare l'abbandono scolastico



precoce. Un problema multifattoriale richiede un approccio multidimensionale o un approccio scolastico globale. Questi tipi di partnership richiedono una comprensione più olistica di come le scuole, le famiglie, le comunità e la società civile possano lavorare insieme per migliorare i risultati di vita dei giovani e per alimentare la loro autostima e fiducia. Inoltre, è necessaria una migliore comprensione di come le scuole possano avere un impatto sulla comunità più ampia per influenzare i contesti familiari e sociali all'interno dei quali i bambini e i giovani imparano. Può essere utile per i genitori e le famiglie provenienti da contesti svantaggiati o con esperienze scolastiche negative.

Vantaggi di un'ampia comunità educativa:

- **Stabilire partenariati:** le scuole cercano attivamente partnership con organizzazioni locali e regionali, come aziende, organizzazioni non profit, centri comunitari e agenzie governative. Identificate le organizzazioni che sono in linea con la missione e gli obiettivi educativi della scuola.
- **Impegnarsi in progetti comuni:** scuole e organizzazioni collaborano a progetti che forniscono agli studenti esperienze di apprendimento reali. Per esempio, una scuola potrebbe collaborare con un'organizzazione ambientalista locale per creare un orto comunitario in cui gli studenti imparino l'agricoltura sostenibile e l'importanza della conservazione ecologica.
- **Stage e programmi di tutoraggio:** le scuole collaborano con le aziende e le organizzazioni locali per sviluppare programmi di stage che forniscano agli studenti un'esperienza di lavoro pratica. Inoltre, è possibile istituire programmi di tutoraggio, mettendo in contatto gli studenti con professionisti di vari settori che possono fornire guida e supporto.
- **Condivisione di risorse e competenze:** le scuole e le organizzazioni condividono risorse e competenze per migliorare le opportunità educative. Per esempio, un museo locale potrebbe fornire l'accesso alle sue mostre e ai suoi esperti, permettendo agli studenti di imparare dalle fonti primarie o di impegnarsi in progetti di ricerca.
- **Partecipare agli eventi della comunità:** le scuole partecipano attivamente agli eventi locali e regionali organizzati da comuni e organizzazioni. Questo coinvolgimento può includere spettacoli degli studenti, mostre o presentazioni che mettano in luce i talenti e i risultati della scuola.
- **Risoluzione collaborativa dei problemi:** scuole, organizzazioni e comuni collaborano per affrontare i problemi della comunità. Sviluppano soluzioni innovative lavorando insieme, come la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, l'attuazione di programmi di doposcuola per affrontare la disoccupazione giovanile o l'organizzazione di campagne congiunte per promuovere la salute e il benessere.
- **Opportunità di sovvenzione:** le scuole esplorano le opportunità di sovvenzione offerte dalle organizzazioni locali o regionali e dai comuni. Molte organizzazioni hanno programmi di finanziamento specificamente progettati per sostenere le iniziative educative. È possibile rafforzare i progetti di collaborazione attraverso questo tipo di sostegno finanziario.
- **dei genitori e della comunità:** le scuole incoraggiano i genitori e i membri della comunità a partecipare alle attività scolastiche e a prestare servizio come volontari, promuovono un senso di comunità e offrono opportunità di collaborazione.
- **Comunicazione e incontri regolari:** le scuole stabiliscono canali di comunicazione all'interno, all'esterno e tra altre scuole, organizzazioni e comuni, tra cui riunioni, newsletter, piattaforme online o comitati dedicati per garantire una collaborazione e uno scambio di idee continui. Ricordate che ogni collaborazione sarà unica ed è essenziale adattare l'approccio alle esigenze e alle risorse specifiche della scuola, delle organizzazioni e del comune. È inoltre necessario predisporre meccanismi di valutazione e feedback regolari per valutare l'efficacia e l'impatto delle collaborazioni.

SINTESI DELLE MIGLIORI PRATICHE

TAVOLO ANTI DISPERSIONE: istituire un tavolo scolastico anti-dropout che stabilisca obiettivi e priorità chiare per la prevenzione dell'abbandono (come la riduzione dei tassi di abbandono, il miglioramento dei tassi di diploma, la promozione dell'impegno degli studenti e dei risultati scolastici, ecc.). Il Tavolo collabora strettamente con gli amministratori distrettuali per garantire l'efficace attuazione delle iniziative di prevenzione dell'abbandono su tutto il distretto. Questa collaborazione prevede una comunicazione regolare, il monitoraggio dei progressi, la predisposizione di linee guida e la valutazione dell'impatto degli interventi.

CREARE UNA COMUNITÀ DI STAKEHOLDERS CON UN ACCORDO CONDIVISO PER LOTTA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO: identificate i principali soggetti interessati ad affrontare il problema dell'abbandono scolastico. Possono essere genitori, insegnanti, amministratori, studenti, organizzazioni comunitarie, imprese locali e agenzie governative. Organizzate un incontro o un forum in cui le parti interessate possano riunirsi per discutere il problema dell'abbandono scolastico, il suo impatto, l'importanza di un'azione collaborativa, stabilite obiettivi comuni e promuovete l'impegno tra le parti interessate. Definite obiettivi chiari e misurabili per i quali tutte le parti interessate possano lavorare. Questi obiettivi possono includere la riduzione dei tassi di abbandono, il miglioramento dei tassi di diploma, l'aumento dell'impegno degli studenti o il potenziamento dei sistemi di supporto per gli studenti a rischio. Create un accordo formale e un piano d'azione che delinea le strategie, le attività e le responsabilità di ogni stakeholder nel raggiungimento degli obiettivi condivisi. Assegnate i compiti, stabilite i tempi di attuazione e assicuratevi che il piano sia realistico e realizzabile. Create opportunità per gli stakeholder di condividere strategie, interventi e buone pratiche di successo per affrontare il problema dell'abbandono scolastico. È possibile farlo attraverso workshop, presentazioni o discussioni in cui le parti interessate possano imparare dalle rispettive esperienze e replicare le iniziative efficaci.

SERVICE-LEARNING PROJECTS – PROGETTI DI SERVIZIO ALLA COMUNITÀ': i progetti di servizio alla comunità possono stimolare negli studenti il senso di responsabilità sociale e il legame con la comunità. Le scuole possono collaborare con le organizzazioni della comunità per individuare progetti significativi che permettano agli studenti di mettere in pratica le loro competenze e contribuire positivamente alla società.

PROGRAMMI DI DOPOSCUOLA E TUTORAGGIO: collaborando con le organizzazioni della comunità, le scuole possono offrire programmi di doposcuola che forniscano supporto scolastico, attività di arricchimento e spazi sicuri per gli studenti. Questi programmi possono aiutare gli studenti a rafforzare le loro capacità scolastiche, a esplorare i loro interessi e a costruire relazioni positive con coetanei e mentori.

COOPERAZIONE CON IL MERCATO DEL LAVORO: in cui i datori di lavoro, i governi, le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, le istituzioni educative e altre organizzazioni lavorano insieme per un mercato del lavoro resiliente.

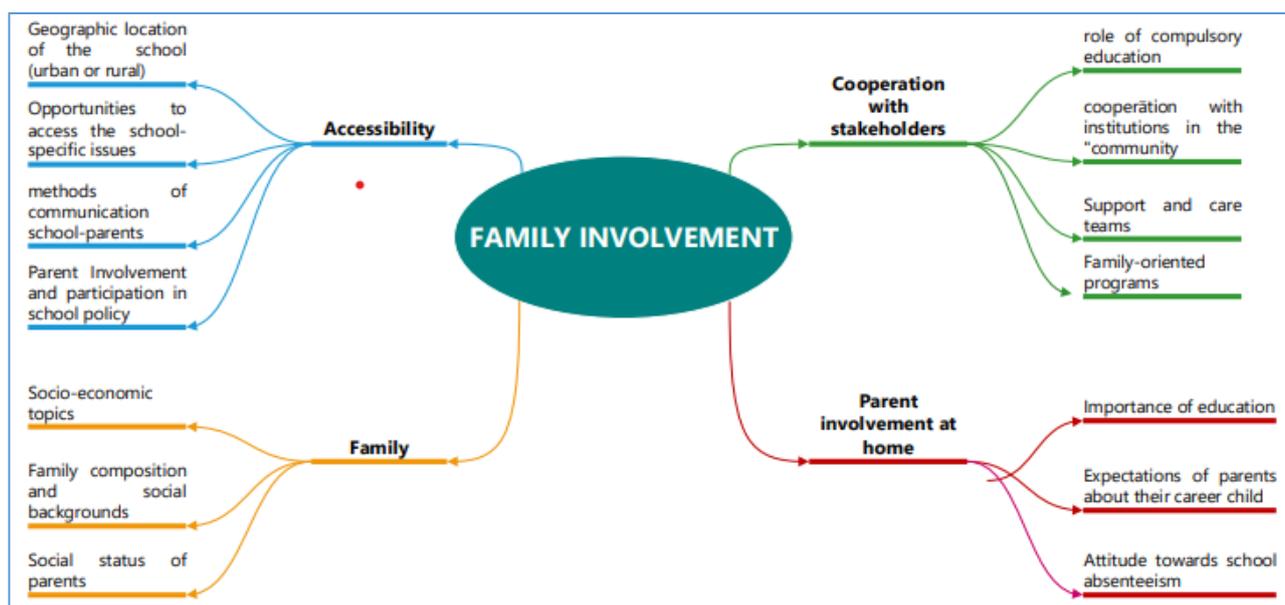
FIERE DELL'ORIENTAMENTO: queste fiere, note anche come fiere del lavoro o job expos, sono eventi progettati per far incontrare studenti e aziende in un unico luogo. Questi eventi offrono alle imprese una piattaforma per presentare le loro organizzazioni, promuovere i profili professionali richiesti e stabilire contatti con potenziali futuri candidati. Le fiere di orientamento si svolgono in genere in grandi sedi come centri congressi, hotel o campus universitari.

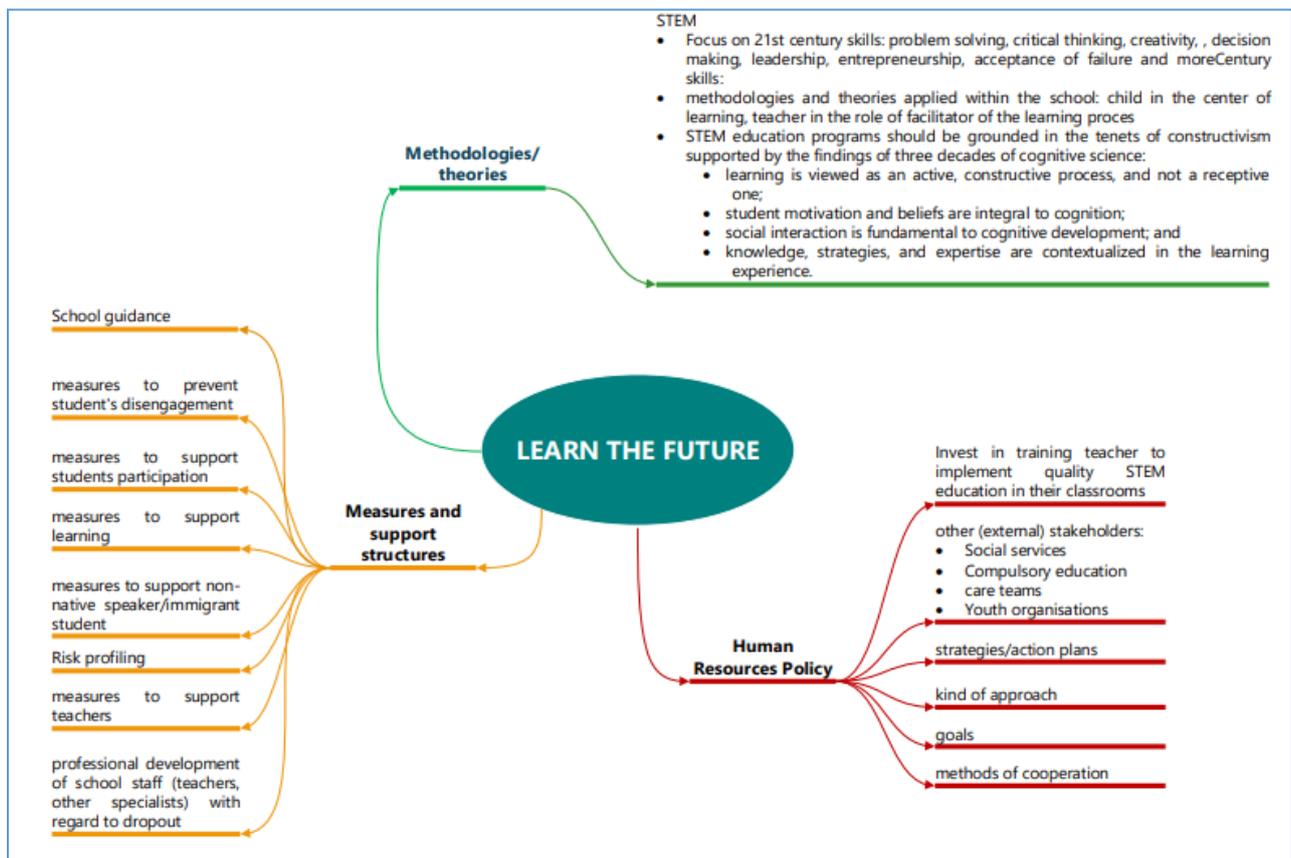
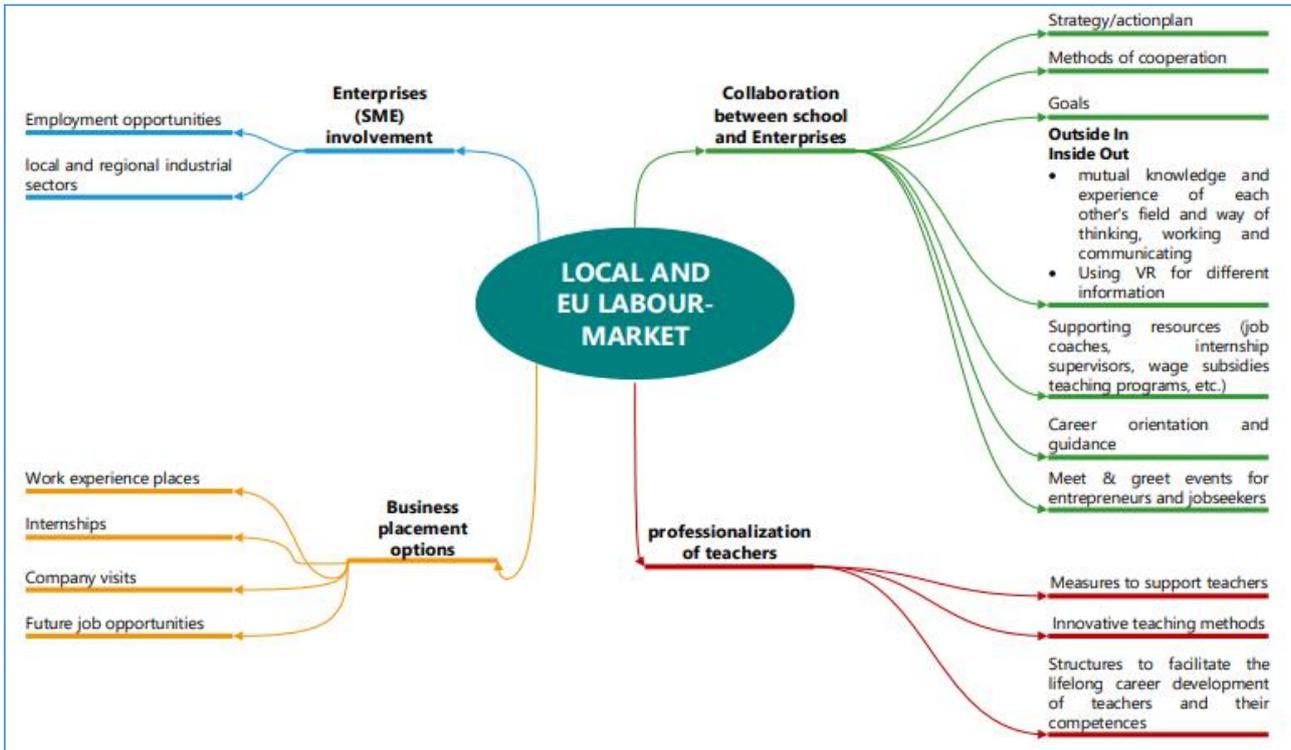
REALTA' VIRTUALE: la realtà virtuale (VR) può essere una valida alternativa alle visite aziendali, offrendo esperienze immersive e interattive che simulano gli ambienti del mondo reale. Ma la VR può essere utilizzata anche come alternativa per insegnare agli studenti competenze, diagnosi, abilità applicative, ecc.

D. SVILUPPO PROFESSIONALE

Questo manuale che raccoglie le buone pratiche per prevenire ed evitare l'abbandono scolastico rappresenta uno dei principali punti di partenza per la progettazione di un programma di formazione (PR4) per i professionisti coinvolti e gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Dalla raccolta delle buone pratiche e dalle ricerche sulla situazione e sulle esigenze di ciascun Paese partner, sono emersi tre pilastri fondamentali della formazione degli insegnanti: il coinvolgimento delle famiglie, il mercato del lavoro e l'apprendimento del futuro. Gli argomenti trattati per ciascun pilastro sono riportati nelle immagini sottostanti.







Rivela inoltre quali competenze devono essere sviluppate dai professionisti dell'educazione per individuare, affrontare e agire in modo appropriato per prevenire il rischio di abbandono scolastico. Questi sono i contenuti relativi a tali competenze e le principali attività da svolgere, orientate a sviluppare le competenze definite.

In modo complementare, l'analisi del profilo di rischio e dei diversi fattori coinvolti in questo processo ci ha anche orientato su come progettare la formazione a supporto degli studenti a rischio e su come arrivarci, tenendo conto di ogni situazione ed esigenza specifica, progettando una formazione che utilizzi un'ampia varietà di metodi, strumenti e approcci, sviluppando attività di apprendimento STEM e creando una piattaforma utilizzabile in modo flessibile e orientata alla persona.

L'abbandono scolastico ha molteplici ragioni e ci sono diversi profili di studenti a rischio; ogni studente è unico e ha esigenze diverse. Uno degli obiettivi del nostro progetto formativo è quello di mettere a disposizione di insegnanti e studenti un'ampia gamma di strumenti per promuovere pratiche educative inclusive ed eque.

Infine, un valore aggiunto del nostro progetto di formazione è la collaborazione tra i vari Paesi per condividere le esigenze di ciascun partner e le buone pratiche ed esperienze da applicare su larga scala. La creazione di reti tra insegnanti, esperti e ricercatori, lo scambio di informazioni ed esperienze su come affrontare l'educazione inclusiva e la lotta all'abbandono scolastico è un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale degli educatori.

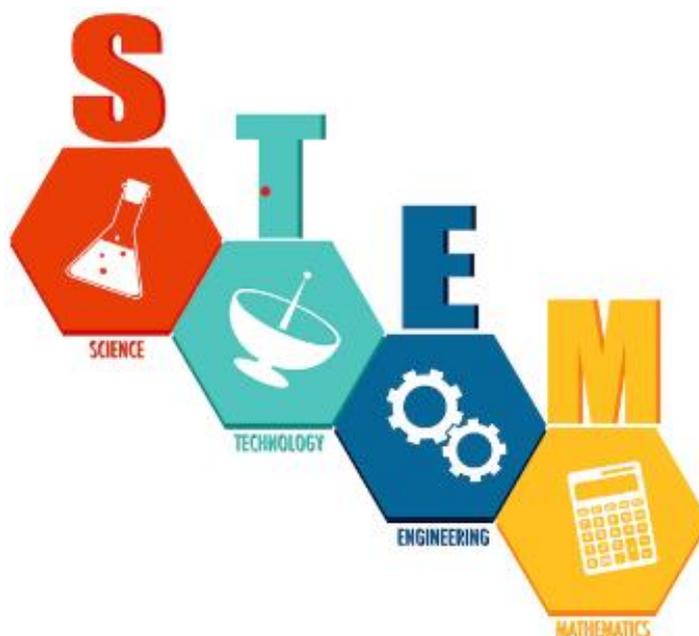
(Ears PR 4 contiene il modulo di formazione completo).



APPENDICE



ALLEGATO 1: Metodi e applicazioni pratiche STEM



A. TEMI TIC e DIGITALI

1. **Video:** con **iMovie (Mac)** o **Windows Movie Maker (Windows)**, è possibile creare e modificare video e aggiungere effetti, transizioni e musica; con **Adobe Premiere Rush**, una versione semplificata di Adobe Premiere Pro, i giovani possono creare video dall'aspetto professionale con funzioni di facile utilizzo.
2. **Fotografia:** come **Snapseed**, una potente app di fotoritocco che offre un'ampia gamma di funzioni di editing, tra cui filtri, regolazioni ed effetti speciali, e **Adobe Lightroom**, un software di fotoritocco professionale che offre ampie opzioni di editing, preimpostazioni e la possibilità di organizzare e sincronizzare le foto tra i dispositivi.
3. **Presentazioni multimediali:** come **Adobe Spark**, **VoiceThread**, **Prezi**, **SlidesGo**, **Adobe Premiere Pro**, **Intuiface**, **Zoho Show**, **Visme** o **Google slides** sono progettate per sfidare gli studenti a pensare in modo creativo combinando più fonti multimediali come testo, immagini, suono/audio, animazione o video. Inoltre, rendono gli studenti più sicuri nell'uso di diversi strumenti digitali. Ancora, richiedono agli studenti di pensare alla scrittura e alla presentazione del loro prodotto ad altri studenti. Incoraggia la riflessione e sviluppa le capacità di scrittura e di espressione.
4. **Strumenti web:** come **Wix**, un costruttore di siti web facile da usare che permette ai giovani di creare i loro siti web con funzioni drag-and-drop, modelli e design personalizzabili. **Canva** è un programma di progettazione grafica online che offre un'ampia gamma di modelli, immagini e font per creare una grafica straordinaria per siti web, social media, ecc. **WordPress** è un popolare sistema di gestione dei contenuti che consente ai giovani di sviluppare e personalizzare siti web o blog con temi, plugin e widget.

5. Considerate anche gli strumenti dei social media come YouTube, Instagram e TikTok.

B. ARGOMENTI TECNICI

6. Strumenti digitali:

I seguenti strumenti sono stati progettati per essere adatti ai principianti, consentendo ai ragazzi di impegnarsi in attività creative ed educative mentre esplorano i loro interessi in diverse aree:

- **Tinkercad:** uno strumento di progettazione 3D basato su browser, facile da imparare e che permette ai ragazzi di creare semplici modelli 3D per la progettazione di giocattoli.
- **LEGO Digital Designer:** un software gratuito che permette ai ragazzi di progettare modelli LEGO digitali e di creare giocattoli virtuali.
- **Fashion Playtes:** una piattaforma online per i giovani amanti della moda, dove possono creare e personalizzare creazioni di abbigliamento virtuale.
- **SketchUp Free:** un software di modellazione 3D con un'interfaccia semplice e intuitiva che consente ai giovani di creare progetti architettonici e ambientali di base e di esplorare la propria creatività nella modellazione 3D.
- **NASA World Wind:** è un software virtuale open-source che permette ai giovani di esplorare la Terra e gli altri corpi celesti e di comprendere le questioni geografiche e ambientali.
- **Piktochart:** Uno strumento online di facile utilizzo che consente ai giovani di progettare infografiche e presentazioni visive.
- **CustomInk:** Una piattaforma online dove i giovani possono disegnare magliette, felpe e altri capi di abbigliamento.
- **Google Expeditions:** Un'applicazione di realtà virtuale immersiva che permette ai giovani di fare escursioni virtuali in diverse località del mondo, aumentando le loro conoscenze e la loro comprensione.

7. Strumenti di modellazione 3D:

Ecco alcuni strumenti di facile utilizzo per la modellazione 3D che i giovani possono utilizzare. È sempre consigliabile utilizzare questi strumenti sotto la guida e la supervisione di un adulto o di un tutor esperto per garantire un uso sicuro e appropriato.

- **SculptGL** è un software di scultura gratuito che permette ai giovani di creare modelli 3D utilizzando l'argilla virtuale. Offre diversi pennelli e strumenti di scultura per manipolare la geometria e creare forme organiche.
- **Blokify:** un'applicazione di modellazione 3D progettata appositamente per i bambini. È dotata di un sistema di modellazione basato su blocchi in cui i bambini possono impilare e disporre blocchi virtuali per costruire i loro modelli 3D. Offre un ambiente ludico e interattivo per creare oggetti e strutture semplici.
- **3D Slash:** uno strumento di modellazione 3D basato su voxel che utilizza un'interfaccia simile a Minecraft. I ragazzi possono cesellare e modellare modelli 3D con una combinazione di cubi e strumenti. È facile da usare e offre un approccio divertente e creativo alla modellazione 3D.

- **Morphi:** è un'applicazione di modellazione 3D facile da usare per iPad e Mac. Offre un'interfaccia semplificata con comandi tattili intuitivi, che consente ai ragazzi di creare modelli 3D utilizzando varie forme geometriche e strumenti.
- **Wings 3D:** Wings 3D è un software di modellazione 3D gratuito e open-source che si concentra sulla modellazione poligonale. Offre un'interfaccia semplice con strumenti di modellazione essenziali, rendendo accessibile ai giovani la creazione e la modifica di modelli 3D.

8. Applicazioni tecniche nell'ambito delle aree professionali regionali o locali

L'integrazione del contesto locale o regionale nell'istruzione professionale è indispensabile per consentire agli studenti di sviluppare competenze e conoscenze direttamente rilevanti per le loro comunità. Collegando l'apprendimento in classe con applicazioni reali e visite ad aziende, gli studenti possono acquisire una migliore comprensione dei settori professionali e contribuire attivamente alla crescita e allo sviluppo del loro ambiente locale. Alcuni esempi:

- **Sviluppo delle imprese locali e imprenditorialità:** Le scuole possono insegnare lo sviluppo delle imprese locali e l'imprenditorialità. Gli studenti possono apprendere le ricerche di mercato, la creazione di business plan e le strategie di marketing specifiche per il territorio o per la regione. Possono sviluppare idee imprenditoriali, creare materiali di marketing e partecipare a concorsi aziendali locali.
- **Bioedilizia e costruzioni:** gli studenti possono apprendere le pratiche di costruzione sostenibile rilevanti per l'ambiente locale. Queste potrebbero includere materiali ecologici, progetti di edifici ad alta efficienza energetica o sistemi di raccolta dell'acqua piovana. Ad esempio, gli studenti possono collaborare a progetti di progettazione e costruzione di strutture ecocompatibili o di adeguamento di edifici esistenti per l'efficienza energetica.
- **Conservazione e ripristino ambientale:** Gli studenti possono esplorare i problemi ambientali locali e gli sforzi di conservazione. Possono conoscere gli ecosistemi locali, la biodiversità e le strategie di conservazione. Le scuole possono organizzare gite in aree naturali locali, coinvolgere gli studenti in progetti di ripristino degli habitat o educare la comunità sulle questioni ambientali locali.
- **Gestione dell'ospitalità e del turismo:** Le scuole possono offrire programmi incentrati sulla gestione dell'ospitalità e del turismo, evidenziando le attrazioni locali, gli hotel e i ristoranti. Gli studenti possono imparare a conoscere il servizio clienti, la pianificazione degli eventi e le caratteristiche uniche dell'industria turistica locale. Possono acquisire esperienza pratica organizzando e ospitando eventi o sostenendo le imprese locali del settore dell'ospitalità.

C. STRUMENTI DI CODING

9. **Scratch** è un linguaggio di programmazione visuale, sviluppato dal MIT, che utilizza blocchi colorati per creare storie interattive, animazioni e giochi. È un modo divertente e intuitivo per i giovani studenti di comprendere i concetti di coding.
10. **Robotica e Arduino:** La robotica è un campo pratico che combina il coding con i componenti fisici. I ragazzi possono imparare a programmare i robot utilizzando

piattaforme come **LEGO WeDo**, **LEGO Mindstorms** o **Arduino**, che possono utilizzare per costruire e controllare i loro robot.

- 11. Python:** Python è un linguaggio di programmazione popolare e adatto ai principianti. Ha una sintassi chiara ed è ampiamente utilizzato in vari campi. I giovani possono imparare Python per sviluppare semplici programmi, costruire giochi, eseguire analisi dei dati o creare applicazioni web utilizzando framework come **Django** o **Flask**.

D. RISORSE ARTISTICHE/CULTURALI

- 12. Applicazioni di disegno e pittura**, come **Procreate**, **Adobe Fresco** o **Autodesk SketchBook**.
- 13. Le applicazioni per la creazione di musica** come **GarageBand (iOS)** e **Soundtrap** (disponibili su più piattaforme) offrono interfacce intuitive per creare e sperimentare con la musica. Queste app offrono strumenti virtuali, loop e funzionalità di registrazione, consentendo di comporre canzoni, esplorare diversi generi e imparare le basi della produzione musicale.
- 14. L'animazione e l'arte digitale**, come **Toontastic** e **Puppet Pals**, permettono ai giovani di dare vita alle loro storie attraverso l'animazione digitale. Queste applicazioni forniscono personaggi, sfondi ed effetti sonori già pronti per creare storie animate che stimolano la loro creatività e capacità di narrazione.
- 15. Storytelling e narrativa interattiva:** creare storie interattive, giochi di avventura o avventure testuali con piattaforme come **Twine** o **Bitsy**. In questo modo possono combinare le loro capacità di narrazione con i concetti di base della programmazione.
- 16. I musei virtuali e le applicazioni per l'esplorazione dell'arte**, come **Google Arts & Culture** e **Artsology**, offrono tour virtuali di famosi musei e collezioni in tutto il mondo. I giovani possono esplorare diverse opere d'arte, conoscere diversi artisti e movimenti artistici e partecipare ad attività interattive che migliorano il loro apprezzamento e la loro conoscenza dell'arte.

Questo metodo sviluppa le competenze digitali degli alunni. Può comportare l'utilizzo di strumenti online per collaborare, creare o codificare e programmare. È inoltre essenziale insegnare loro la sicurezza online, compresa la protezione dei dati personali, il riconoscimento dei tentativi di phishing e la creazione di password forti, nonché discutere dell'importanza del software antivirus e della cautela nell'interazione online.

E. APPRENDIMENTO BASATO SU PROGETTI (PBL)

Nel **PBL**, **gli** studenti lavorano su un progetto a lungo termine che richiede l'applicazione di conoscenze e competenze in un contesto di vita reale. Questo approccio incentrato sul discente aiuta gli alunni a sviluppare il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e il problem solving. Considerate i **progetti del mondo reale** per collegare la vita degli alunni al mondo che li circonda. Questi progetti sono spesso interdisciplinari e consentono agli studenti di applicare conoscenze e competenze provenienti da diverse aree disciplinari.

Alcuni esempi:

- 1. Progettazione di comunità sostenibili (scienze/studi sociali):**

Gli studenti ricercano e progettano una comunità sostenibile, prendendo in considerazione fattori quali le fonti di energia rinnovabili, i sistemi di gestione dei rifiuti, gli spazi verdi e le opzioni di trasporto. Creano progetti, modelli o presentazioni digitali per mostrare i loro progetti.

2. Imprenditorialità e business plan (economia aziendale):

Gli studenti sviluppano un business plan per un'idea imprenditoriale reale o ipotetica. Conducono ricerche di mercato, creano una strategia di marketing, formulano proiezioni finanziarie e presentano il loro business plan a un gruppo di esperti o investitori.

3. Documentario storico (Storia/Comunicazione):

Gli studenti ricercano un evento o un personaggio storico importante e realizzano un documentario. Conducono interviste, raccolgono materiale d'archivio, scrivono sceneggiature, filmano e montano il documentario e organizzano una proiezione per la scuola o la comunità.

4. Campagna di salute pubblica (Salute/Comunicazione):

Gli studenti identificano una questione o un problema di salute pubblica nella loro comunità, come l'alimentazione sana, la consapevolezza della salute mentale o la prevenzione dell'abuso di sostanze. Creano campagne informative con video, poster, contenuti sui social media o eventi comunitari per sensibilizzare e promuovere abitudini più sane.

5. Pianificazione e progettazione urbana (geografia/architettura):

Gli studenti analizzano le aree urbane delle loro comunità e propongono soluzioni urbanistiche. Creano modelli 3D, mappe o presentazioni interattive per mostrare le loro idee per migliorare il flusso del traffico, gli spazi pubblici, l'accessibilità o la sostenibilità ambientale.

6. Progetto di conservazione ambientale (Scienze/Scienze ambientali):

Gli studenti identificano un problema ambientale nella loro comunità, come l'inquinamento delle acque o la deforestazione, e sviluppano un progetto di conservazione. Creano campagne di sensibilizzazione, organizzano operazioni di pulizia o collaborano con organizzazioni locali per affrontare il problema.

7. Sviluppo di app (informatica/design):

Gli studenti lavorano in team per sviluppare un'applicazione mobile che risponda a un'esigenza o a un problema specifico della loro comunità. Seguono l'intero processo di sviluppo dell'applicazione, dall'ideazione e progettazione alla codifica e al collaudo, e presentano le loro applicazioni ai compagni di corso o a professionisti del settore.

8. Progetto di servizio alla comunità (Cittadinanza/Responsabilità sociale):

Gli studenti identificano un problema sociale o un'esigenza della loro comunità, come i senzatetto, la povertà o l'alfabetizzazione, e ideano un progetto di servizio. Organizzano raccolte di fondi, attività di volontariato o campagne di sensibilizzazione per sostenere e realizzare un impatto positivo.

F. FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)

Nella flipped classroom, gli studenti forniscono le proprie conoscenze e l'insegnante è presente come coach e mentore. Il punto di partenza è sempre che il tempo di insegnamento in classe non viene speso per fornire istruzioni. Gli studenti lo fanno da soli, ad esempio seguendo una lezione online, una lezione video su un concetto di base o un workshop online con compiti. Durante l'ora di lezione, gli studenti possono continuare a

lavorare sul materiale tra di loro, porre le loro domande all'insegnante o lavorare ulteriormente su compiti approfonditi. Questo approccio consente un apprendimento più personalizzato e aiuta gli studenti a sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione.

Il modello di Gerstein⁶ divide una lezione capovolta in quattro fasi:

Fase 1: avviare una collaborazione

Quando si inizia un nuovo argomento, è bene iniziare in modo collaborativo. Incuriosite gli studenti in modo che abbiano voglia di approfondire. Scegliete il modo più adatto a voi. Fate un esperimento insieme, un gioco, raccontate una storia o scegliete un'attività interattiva. L'obiettivo di questa fase è generare interesse per l'argomento.

Fase 2: gli studenti si impegnano a seguire l'istruzione in modo indipendente.

In questa fase, gli studenti continuano ad acquisire le conoscenze nel loro tempo extra-scolastico. Questa è la fase di istruzione che normalmente si svolge in classe. Utilizzate materiale esistente o fatto in casa. Ad esempio, gli studenti possono guardare ciò che gli esperti dicono sull'argomento o esplorare la teoria sottostante con una video-lezione o un TED Talk.

Fase 3: elaborazione autonoma dei contenuti

Nella terza fase gli alunni elaborano i contenuti delle fasi 1 e 2. Lo fanno con compiti che li inducono a riflettere. È possibile pianificare le attività delle fasi 2 e 3 contemporaneamente, oppure alternarle. Per esempio, durante una videolezione, date un compito, possibilmente con un feedback, dopodiché la videolezione continua. Invitate gli studenti a porre domande tra loro o a voi con strumenti digitali.

Fase 4: Tornare in classe insieme

In questa fase, sfruttate il tempo trascorso insieme per far compiere agli allievi un ulteriore passo avanti. A tal fine, utilizzate le vostre competenze e l'interazione tra gli studenti. Ad esempio, risolvendo insieme un problema complesso. Oppure fornendo indicazioni o feedback individuali mirati. L'importante è fare un uso ottimale del "tempo guadagnato", perché non si spende più o meno tempo per istruire.

⁶ <https://www.amazon.nl/Flipped-Classroom-Full-Picture-English-ebook/dp/B008ENPEP6>

ALLEGATO 2: Glossario

1. **Accessibilità:** la misura in cui gli studenti hanno un accesso facile ed equo alle risorse, alle strutture e alle opportunità educative, spesso influenzata dalla posizione e dalle infrastrutture della scuola.
2. **Acquis comunitario:** il corpus legislativo e regolamentare dell'Unione europea, che può fungere da punto di riferimento per la standardizzazione nell'affrontare l'abbandono scolastico.
3. **Allineamento:** L'allineamento si riferisce alla regolazione o alla disposizione di diversi elementi, processi o sistemi per garantire che lavorino insieme in modo coordinato e armonioso. Nel contesto dell'istruzione e della forza lavoro, l'allineamento spesso comporta l'abbinamento di programmi o curricula educativi con le abilità, le competenze e le richieste del mercato del lavoro. Questo allineamento garantisce che gli studenti ricevano un'istruzione pertinente e aggiornata che li prepari per le loro future professioni.
4. **Ambiente di apprendimento collaborativo:** un ambiente educativo in cui la comunità scolastica, compresi i dirigenti scolastici, il personale docente e non docente, i genitori e le parti interessate esterne, lavorano insieme per aiutare tutti gli studenti a raggiungere il loro pieno potenziale. Implica strategicamente un "*approccio scolastico completo*".
5. **Applicazioni nel mondo reale:** approcci educativi che enfatizzano l'uso pratico della conoscenza in situazioni di vita reale per migliorare l'apprendimento e la comprensione.
6. **Apprendimento attivo:** un approccio didattico che coinvolge gli studenti nel processo di apprendimento, incoraggiandoli a partecipare, risolvere problemi e pensare in modo critico, piuttosto che ricevere passivamente informazioni.
7. **Apprendimento comunitario:** una forma di istruzione che supporta e consente agli adulti di apportare cambiamenti positivi attraverso l'apprendimento all'interno della loro comunità locale.
8. **Apprendimento intergenerazionale:** attività di apprendimento che coinvolge diverse generazioni di una famiglia; essa comporta un lavorando sui risultati di apprendimento e la promozione di una cultura dell'apprendimento all'interno della famiglia.
9. **Apprendimento pratico:** gli apprendisti imparano partecipando attivamente a compiti, progetti e attività lavorative reali. Acquisiscono esperienza pratica e sviluppano le loro competenze lavorando al fianco di professionisti esperti del settore.
10. **Apprendistato:** contratto che prevede un'attività formazione sul posto di lavoro attraverso cui gli individui (apprendisti) apprendono e sviluppano abilità, competenze e conoscenze specifiche relative a un particolare mestiere, professione o occupazione. Queste tipologie combinano un'esperienza lavorativa sotto la guida di un tutor qualificato con la formazione teorico/pratica (anche in aula quale formazione esterna). Gli apprendistati sono comuni in vari settori, tra cui l'edilizia, la produzione, l'assistenza sanitaria, la tecnologia dell'informazione e altro ancora. L'apprendistato offre un'opportunità per qualificarsi nel

mondo del lavoro, acquisire competenze preziose e stabilire una carriera in un campo specifico.

11. **Approccio scolastico completo:** un approccio strategico che promuove uno sforzo unificato tra la comunità scolastica per realizzare il potenziale unico di tutti gli studenti in modo coerente e sistematico in tutti gli aspetti della vita scolastica, inclusi l'etica, il curriculum, l'insegnamento e le connessioni con la comunità.
12. **Coinvolgimento della comunità:** il coinvolgimento attivo e la partecipazione dei membri della comunità nel sostenere e collaborare con la scuola per creare un ambiente di apprendimento positivo.
13. **Comunicazione tra scuola e genitori:** il flusso di informazioni tra scuole e genitori, che tiene informati i genitori sulle attività scolastiche, sui progressi degli studenti e su altre informazioni rilevanti.
14. **Comunità scolastiche:** gruppi dinamici all'interno di un ambiente scolastico, tra cui studenti, insegnanti, amministratori, membri del personale, genitori e varie organizzazioni ed entità esterne. Lavorano insieme per creare un ambiente educativo inclusivo e di supporto che promuova l'apprendimento, lo sviluppo personale e il benessere.
15. **Crisi dell'abbandono:** il problema dell'abbandono scolastico prematuro da parte degli studenti, che può essere causato da una combinazione di fattori individuali, sociali ed educativi, che portano a varie conseguenze per gli individui e la società.
16. **Cultura collaborativa:** un ambiente di lavoro nelle scuole che promuove la cooperazione, la condivisione di idee e il sostegno reciproco tra insegnanti, studenti e altre parti interessate.
17. **Cultura dell'apprendimento:** un atteggiamento e un ambiente condivisi in cui l'apprendimento è apprezzato, incoraggiato e promosso attivamente tra i membri della famiglia.
18. **Cultura scolastica:** i valori, le credenze e i comportamenti condivisi che modellano l'ambiente e l'atmosfera all'interno di una scuola, influenzando le relazioni tra il personale, gli studenti e la comunità più ampia.
19. **Debolezze del sistema educativo:** difetti o carenze all'interno del sistema educativo che contribuiscono alla crisi dell'abbandono scolastico.
20. **Esame a più livelli:** un'analisi completa che indaga le cause e le conseguenze del fenomeno dell'abbandono scolastico a più livelli, compresi i fattori individuali, sociali ed educativi.
21. **Indennità di disoccupazione:** sostegno finanziario per le persone impegnate in ulteriori attività di istruzione o di ricerca di lavoro.

22. **Intervento precoce:** il processo proattivo di identificazione e risoluzione dei problemi, come quelli che mettono gli studenti a rischio di dispersione o di abbandono scolastico, in una fase precoce per prevenire ulteriori complicazioni e migliorare i risultati.
23. **Istruzione a tutto tondo:** un approccio all'istruzione che va oltre le materie scolastiche e mira a fornire agli studenti un insieme completo di conoscenze, abilità e opportunità di sviluppo personale.
24. **Istruzione STEM:** un approccio interdisciplinare all'istruzione che si concentra su scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, enfatizzando l'apprendimento pratico e basato sui problemi e le applicazioni nel mondo reale.
25. **Lavori non attinenti:** posizioni che non sono in linea con il potenziale, le capacità o gli interessi di un individuo.
26. **Leadership distribuita:** un modello di leadership in cui le responsabilità di leadership sono condivise tra vari membri della comunità scolastica, tra cui personale docente e non docente, studenti, genitori e famiglie. Questo approccio incoraggia il processo decisionale e l'iniziativa collettiva.
27. **Mediazione culturale:** La pratica di facilitare la comunicazione e la comprensione tra individui o gruppi provenienti da diversi background culturali.
28. **Osservazione tra pari:** la pratica degli insegnanti di osservare e fornire feedback ai loro colleghi, promuovendo la crescita professionale e la condivisione delle conoscenze.
29. **Peer Coach:** studenti o individui che forniscono supporto, guida e tutoraggio ai loro coetanei, spesso in un ambiente educativo.
30. **Posizione urbana, semi-urbana e rurale:** categorie utilizzate per classificare il livello di urbanizzazione in luoghi specifici in cui si trovano le scuole che possono influire sull'accesso alle risorse, sulla diversità degli studenti e sulle infrastrutture.
31. **Programmi di mentorship:** i programmi di mentorship prevedono una relazione strutturata tra una persona esperta e competente (mentore) e una persona meno esperta (mentee). Il mentore fornisce guida, supporto e consigli all'allievo, aiutandolo a navigare nel suo sviluppo personale e professionale. I programmi di mentorship sono progettati per facilitare l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e la crescita personale dell'allievo. Possono essere formali o informali e sono comuni in contesti educativi e professionali.
32. **Programmi di supporto linguistico:** iniziative educative che aiutano gli studenti, in particolare quelli con barriere linguistiche, a migliorare le loro competenze linguistiche e a integrarsi meglio nella comunità scolastica.
33. **Strategie di prevenzione e intervento:** Approcci e metodi volti a ridurre i tassi di abbandono scolastico e a fornire supporto alle persone a rischio di abbandono scolastico.



34. **Studenti a rischio:** studenti che mostrano segni di pericolo di dispersione scolastica o abbandono precoce degli studi. Questi segni possono includere scarsa frequenza, voti in calo, problemi comportamentali, disimpegno o mancanza di motivazione.
35. **Tirocini:** i tirocini sono esperienze lavorative a breve termine fornite dalle organizzazioni, in genere a studenti o individui interessati ad un'esperienza pratica in un particolare settore o campo. Durante un tirocinio, i partecipanti (tirocinanti) lavorano in un ambiente professionale, acquisendo esperienza pratica e applicando le loro conoscenze didattiche a situazioni reali. I tirocini possono essere retribuiti o non retribuiti e offrono l'opportunità di imparare, sviluppare competenze e creare connessioni nel settore.
36. **Valutazione del rischio:** il processo di identificazione dei potenziali rischi finanziari o operativi che una scuola può affrontare e lo sviluppo di strategie per mitigare tali rischi.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

A. Bibliografia

- Attard, Angele; Iorio, Emma Di; Geven, Koen; Santa, Robert (2014). Student-Centered Learning SCL Toolkit. Brussels: European Students' Union.
- Barbieri, D. (2012). Abbandono scolastico: Cause e strategie di intervento. Carocci Editore.
- Barr, J., & Parrett, W. (2016). The Kids Left Behind: Catching Up the Underachieving Children of Poverty. ASCD
- Boncori, L. (2015). Educare alla resilienza: Prevenire l'abbandono scolastico e promuovere la crescita personale. Erickson.
- Borkowska, A. (2013) Młodzież bez szans? Przeciwdziałanie porzucaniu nauki przez uczniów w krajach Unii Europejskiej. Trendy. Internetowe czasopismo edukacyjne. ORE http://bc.ore.edu.pl/dlibra/docmetadata?id=534&from=&dirids=1&ver_id=&lp=1&QI=487D1D4953BB29E1912387EF2EE4E31F-1
- Christenson, S. L., Reschly, A. L., & Wylie, C. (Eds.). (2012). Handbook of Research on Student Engagement. Springer Science & Business Media.
- Crumly, Cari (2014). Pedagogies for Student-Centered Learning: Online and On-Ground. p. 26. ISBN 978-1451489538.
- Crumly, Cari; Dietz, Pamela; d'Angelo, Sarah (November 1, 2014). Pedagogies Publishers. doi:10.2307/j.ctt9m0skc.5. ISBN 978-1-4514-8953-8. JSTOR j.ctt9m0skc.
- Darling-Hammond, L. (2006). "Powerful Teacher Education: Lessons from Exemplary Programs." This book explores the role of teacher education programs in preparing effective teachers
- International Labour Organization (2021), Global framework on core skills for life and work in the 21st century, International Labour Office Switzerland, https://www.ilo.org/skills/pubs/WCMS_813222/lang--en/index.htm
- Kozłowski, W., Matczak E., Aspiracje zawodowe rodziców w stosunku do własnych dzieci, Raport z badań pilotażowych, Instytut Badań Edukacyjnych Warszawa 2012, s. 15
- Lazzari, A. (2016). Tutti a scuola! Strategie e interventi per prevenire l'abbandono scolastico. FrancoAngeli.
- Leithwood, K., Harris, A., & Hopkins, D. (Eds.). (2008). "International Handbook of School Effectiveness and Improvement." This handbook covers various topics related to school governance, leadership, and management, offering insights into effective practices worldwide. <https://www.oecd.org/education/school/Improving-school-leadership.pdf>
- OECD (2021), OECD Skills Outlook 2021: Learning for Life, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/0ae365b4-en>
- Projekt Erasmus+ (2016), Przedwczesne kończenie nauki Monitoring i przeciwdziałanie; Metody zapobiegania i reintegracji.
- Romano, L. (2018). Abbandono scolastico e dispersione formativa: Percorsi di ricerca e di intervento. Aracne Editrice.
- Rumberger, R. W. (2011). Dropping out: Why students drop out of high school and what can be done about it. Harvard University Press.
- Sahlberg, P. (2023). Finnish Lessons 3.0: "What Can the World Learn from Educational Change in Finland?". This book discusses the Finnish education system, highlighting its decentralized governance and teacher professionalism



- Ustawa z dnia 20 kwietnia 2004 r. o promocji zatrudnienia i instytucjach rynku pracy (j. t. Dz. U z 2015 r., poz.149 z późn. zm.)
- Young, Lynne E.; Paterson, Barbara L. (2007). Teaching Nursing: Developing a Student-centered Learning Environment. p. 5. ISBN 978-0781757720.



B. Sitografia

- Blumberg, P. (2009). "Developing Learner-Centered Teaching: A Practical Guide for Faculty." This book provides practical strategies for implementing learner-centered approaches in various educational settings.
[Blumberg, P. \(2009\). Developing Learner-Centered Teaching: A Practical Guide For Faculty - Document - Gale Academic OneFile](#)
- CEDEFOP - VET toolkit for tackling early leaving
Source of support to policy makers and education and training providers
<https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/vet-toolkit-tackling-early-leaving>
- Citation for published version (APA): Heijden, van der, H. R. M. A., Geldens, J. J. M., Beijaard, D., & Popeijus, H. L. (2015). "Characteristics of teachers as change agents. Teachers and Teaching, 21(6), 681-699."
<https://doi.org/10.1080/13540602.2015.1044328>
- Desforges, C., & Abouchar, A. (2003). "The Impact of Parental Involvement, Parental Support, and Family Education on Pupil Achievements and Adjustment: A Literature Review." This literature review examines the impact of parental involvement, support, and family education on student achievement and well-being.
[Microsoft Word - RR433.doc \(nationalnumeracy.org.uk\)](#)
- Dewey, J. (1916). "Democracy and Education: An Introduction to the Philosophy of Education." In this classic book, Dewey advocates for education that centers on the needs and interests of learners and prepares them for active participation in a democratic society.
[Microsoft Word - democracy and education.rtf](#)
- Epstein, J. L. (2011). "School, Family, and Community Partnerships: Your Handbook for Action." This comprehensive handbook provides strategies for developing and sustaining partnerships with various stakeholders in education.
[School, Family, and Community Partnerships: Your Handbook for Action - Joyce L. Epstein, Mavis G. Sanders, Steven B. Sheldon, Beth S. Simon, Karen Clark Salinas, Natalie Rodriguez Jansorn, Frances L. Van Voorhis, Cecelia S. Martin, Brenda G. Thomas, Marsha D. Greenfeld, Darcy J. Hutchins, Kenyatta J. Williams - Google Boeken](#)
- Epstein, J. L., Sanders, M. G., Sheldon, S. B., Simon, B. S., Salinas, K. S., Thomas, B. G., ...Williams, K. J. (2009). *School, Family, and Community Partnerships: Your Handbook for Action, Third Edition*. Thousand Oaks, CA: Corwin Press, Inc.
[PDK V92 \(wordpress.com\)](#)
- European Agency for Special Needs and Inclusive Education:
<https://www.european-agency.org/>
- European Commission, Directorate-General for Research and Innovation, *Bridging the gender gap in STEM : strengthening opportunities for women in research and innovation*, Publications Office of the European Union, 2022,
<https://data.europa.eu/doi/10.2777/774922>
- European Commission - Education and Training:
https://ec.europa.eu/education/index_en
- European Schoolnet:
<https://www.eun.org/>
- Eurostat - Education and Training:
https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Education_and_training
- Fondazione Mondo Digitale:
<https://www.mondodigitale.org/it>

- Fullan, M. (2011). "The Moral Imperative of School Leadership." In this book, Fullan discusses the role of teachers as leaders in driving positive change in schools. https://www.researchgate.net/publication/44832712_The_Moral_Imperative_of_School_Leadership
- Hallahan, D. P., & Kauffman, J. M. (2012). "Exceptional Learners: An Introduction to Special Education." This comprehensive book provides an introduction to special education and addresses the needs of learners with various exceptionalities, including learning difficulties. [Exceptional Learners: An Introduction to Special Education \(pearson.com\)](https://www.pearson.com/exceptional-learners)
- Hargreaves, A., & Fullan, M. (2000). "Teaching in the Knowledge Society: Education in the Age of Insecurity." This book discusses the changing role of teachers in the knowledge society and the challenges they face in an era of uncertainty. [Hargreaves Teaching In The Knowledge Society \(yumpu.com\)](https://www.yumpu.com/hargreaves-teaching-in-the-knowledge-society)
- Hargreaves, A., & Fullan, M. (2012). "Professional Capital: Transforming Teaching in Every School." This book discusses the concept of professional capital and how investing in teachers' expertise and collaboration can lead to better student outcome. [ERIC - ED530692 - Professional Capital: Transforming Teaching in Every School, Teachers College Press, 2012-Mar](https://eric.ed.gov/?id=ED530692)
- Hattie, J. (2012). "Visible Learning for Teachers: Maximizing Impact on Learning." While not solely focused on learner support, this book discusses various factors that influence learning, including the role of teachers in providing effective support. [Visible Learning for Teachers: Maximizing Impact on Learning - 1st Edi \(routledge.com\)](https://www.routledge.com/visible-learning-for-teachers)
- <https://eurydice.org.pl/>
- <https://mate.edu.ro/>
- <https://www.schooleducationgateway.eu/en/pub/resources/tutorials/digital-competence-the-vital-htm>
- INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa: <https://www.indire.it/>
- Institute of Education Sciences (IES) - Dropout Prevention Resources: <https://ies.ed.gov/ncee/wwc/Topic/1>
- [Jongeren - Noordoost Brabant Werkt](https://www.jongeren-noordoost-brabant-werkt.nl/)
- [Kind & Onderwijs | PO-Raad \(poraad.nl\)](https://www.poraad.nl/)
- Ludo didactics [Ludo Didactics | HKU](https://www.ludodidactics.com/)
- Mastropieri, M. A., & Scruggs, T. E. (2018). "The Inclusive Classroom: Strategies for Effective Differentiated Instruction." This book offers practical strategies for creating an inclusive classroom environment and effectively supporting learners with diverse needs. [Inclusive Classroom, The: Strategies for Effective Differentiated Instruction \(pearson.com\)](https://www.pearson.com/inclusive-classroom)
- MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: <https://www.miur.gov.it/>
- National Dropout Prevention Center/Network: [https://dropoutprevention.org/](https://www.dropoutprevention.org/)
- National Research Council. (2011). "Successful K-12 STEM Education: Identifying Effective Approaches in Science, Technology, Engineering, and Mathematics." This report provides an overview of effective STEM education practices and strategies for K-12 education. [Successful K-12 STEM Education: Identifying Effective Approaches in Science, Technology, Engineering, and Mathematics | The National Academies Press](https://www.nationalacademies.org/stem-education)
- Nederlands Jeugd instituut [Factsheet \(nji.nl\)](https://www.nji.nl/)

- OECD Education and Skills:
<https://www.oecd.org/education/>
- Onderwijskennis.nl
[Ouderbetrokkenheid en onderwijskansen | Onderwijskennis](#)
- [Onderwijs - Gemeente 's-Hertogenbosch](#)
- P21 (2015b). Framework for 21st Century Learning. The Partnership for 21st Century Skills.
<http://www.p21.org/about-us/p21-framework>
- Patto Educativo di Comunità del Distretto Sud-Est della Provincia di Ferrara.
Linee Guida per la prevenzione della dispersione ed abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione. Published in 2017.
<https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/1295956/dispersione-scolastica>
- Platformsamenopleiden.nl
[Katern-Klassenmanagement-aanstaande-leraren.pdf \(platformsamenopleiden.nl\)](#)
- Smits, B. Schaalvergroting in het onderwijs: scholen op mensenmaat.
[Schaalvergroting-in-Impuls-jg-46-5.pdf \(schoolmakers.be\)](#)
- [Spiritualiteit in bestuur en management \(wij-leren.nl\)](#)
- Student-Centered Learning. (2014). Education Reform Glossary.
<http://edglossary.org/student-centered-learning/>
- The orienting dimension in teaching. A key competence for the school in the XXI century
Guerrini, V. (2017). The orienting dimension in teaching. A key competence for the school in the XXI century. *Formazione & Insegnamento*, 15(2), 165–174. Retrieved from
<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/2347>
- The Network of National and Regional Governments for the Modernisation of Higher Education:
<https://www.eua.eu/about/organisational-structure/other-bodies/the-network.html>
- Vygotsky, L. S. (1978). "Mind in Society: The Development of Higher Psychological Processes." While not solely focused on learner support, this classic work discusses the role of social interaction and scaffolding in supporting learners' cognitive development.
[Vygotsky, L. S. \(1978\). Mind in Society The Development of Higher Psychological Processes. Cambridge, MA Harvard University Press. - References - Scientific Research Publishing \(scirp.org\)](#)
- Wij-leren.nl
[Over de rol van docenten 2022: nieuwe visie, toezicht en controle \(wij-leren.nl\)](#)
- [Wij-leren.nl - kennis over onderwijs en scholen](#)

Questa pubblicazione mira a promuovere un approccio globale per affrontare il problema dell'abbandono scolastico, sottolineando che le scuole da sole non possono affrontare questo problema. Sottolinea l'importanza di un "approccio scolastico completo", che coinvolga dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, genitori e stakeholder esterni, lavorando in collaborazione per migliorare l'impegno e il successo degli studenti. Il manuale fornisce spunti preziosi e buone pratiche agli educatori per sostenere la partecipazione degli studenti e prevenire l'abbandono scolastico, rispondendo ai loro bisogni psicologici, come sicurezza, identità, appartenenza, scopo e competenza. Inoltre, offre un adattamento contestuale delle migliori pratiche dei Paesi partner, con l'obiettivo di trovare un equilibrio tra diverse strategie, strumenti e competenze per combattere efficacemente i tassi di abbandono scolastico.

Informazioni:

<https://www.erasmusears.net/>

<https://www.facebook.com/ProjectEars>



Co-funded by
the European Union



EARS
Educational Agreement as a
Response to School Dropout